

***NOTA INTEGRATIVA***

***AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE  
ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO  
2025-2027 E VARIAZIONE DI BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA  
(art. 50, comma 3, D.Lgs.vo n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs.vo n. 126/2024)***

### ***Nota Integrativa***

#### *Al Disegno di Legge di Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 e Variazione di bilancio della regione Campania*

Ai sensi dell'articolo 50 del D.lgs.vo n. 118/2011, come ripreso dall'articolo 10 del regolamento n. 5/2018 (Regolamento di contabilità regionale), la Regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.

Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2024 da parte della Corte dei Conti, l'attuale Disegno di Legge di Assestamento del bilancio tiene conto delle risultanze del Disegno di legge di approvazione del rendiconto 2024 – DDL n. 232 del 29 Aprile 2025 di cui si riportano di seguito le principali evidenze contabili.

### **Il risultato di amministrazione**

Per l'esercizio 2024 la regione Campania chiude con un recupero del disavanzo di amministrazione di Euro **593.650.176,92** (Delibera di Giunta n. 232 del 29 aprile 2025 avente ad oggetto “*Approvazione dello schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2024 e del relativo disegno di legge di approvazione. Proposta al Consiglio*”) e pertanto il Disavanzo di Amministrazione da recuperare, formatosi negli anni pregressi, si assesta ad Euro **-2.745.448.343,37** così determinato:

### Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione al 31/12/2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.176.975.801,18
RISCOSSIONI	(+)	4.759.383.933,99	26.535.058.225,10	31.294.442.159,09
PAGAMENTI	(-)	3.622.649.340,86	27.480.588.070,09	31.103.237.410,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.368.180.549,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.368.180.549,32
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.395.492.638,33	5.245.116.924,96	10.640.609.563,29
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				273.291,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				2.447.066.919,87
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.788.361.267,44	3.939.710.527,57	8.728.071.795,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			547.041.865,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			527.976.398,13
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)</b>	(=)			<b>2.205.700.054,28</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				553.034.233,89
Accantonamento residui perenti				331.606.536,25
Fondo anticipazioni liquidità				2.009.479.675,56
Fondo perdite società partecipate				7.677.227,00
Fondo contenzioso				546.572.620,36
Altri accantonamenti				322.502.898,46
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>3.770.873.191,52</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				211.674.265,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				906.864.823,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				61.736.117,36
Altri vincoli				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.180.275.206,13</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-2.745.448.343,37</b>

Il disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2023 di Euro **593.650.176,92**, rispetto ad un obiettivo di riduzione, in base ai piani di rientro, di Euro 207.472.467,05, come desumibile dall'Allegato alla Relazione n. 15 (Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo) e di seguito riportato:

## Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo

(Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 - § 13.10.3)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31.12.2023 (a)	DISAVANZO al 31.12.2024 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2024 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	428.323.250,82	378.238.953,26	50.084.297,56	30.594.517,91	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	436.940.917,36	0,00	436.940.917,36	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.060.507.035,08	1.982.323.291,70	78.183.743,38	78.183.743,38	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.079.932,12	27.156.383,86	923.548,26	923.548,26	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	385.247.384,91	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.339.098.520,29</b>	<b>2.745.448.343,37</b>	<b>593.650.176,92</b>	<b>207.472.467,05</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	378.238.953,26	30.594.517,91	30.594.517,91	30.594.517,91	286.455.399,53
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	1.982.323.291,70	80.077.596,09	82.020.673,42	84.014.325,25	1.736.210.696,94
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	27.156.383,86	934.870,97	946.332,48	957.934,52	24.317.245,89
Disavanzo al 31.12.2015	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,36	275.176.703,47
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.745.448.343,37</b>	<b>139.124.655,33</b>	<b>141.079.194,17</b>	<b>143.084.448,04</b>	<b>2.322.160.045,83</b>

Con riferimento alla Copertura della Quota di Disavanzo del Fondo di Anticipazione di Liquidità art. 116 DL n. 34/2020, per euro 934.870,97 nell'esercizio 2025, euro 946.332,48 nell'esercizio 2026 ed euro 957.934,52 nell'esercizio 2027, si rinvia a quanto compiutamente argomentato al paragrafo "Variazioni di competenza attuale".

Tale Disavanzo di seguito è suddiviso nelle sue componenti ai fini dell'individuazione delle modalità di ripiano:

Disavanzo da Fondo anticipazioni di Liquidità (da D.L. 35/2013 e da Art. 116 D.L. 34/2020)

**Euro 2.009.479.675,56**

Disavanzo scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014 **Euro 378.238.953,26**

Disavanzo scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015 **Euro 357.729.714,55**

Si evidenzia che con il Rendiconto 2024 il Disavanzo scaturente dal Riaccertamento Straordinario dei Residui risulta integralmente recuperato.

Con riferimento ai disavanzi 2014 e 2015 si ricorda che a seguito della decisione n. 110/2018/PARI della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo della Campania in sede di parifica dei rendiconti generali della regione Campania, esercizi 2015 e 2016 la Corte, nell'esaminare le modifiche introdotte dalla legge n. 205/2017 in tema di ripiano ventennale dei disavanzi al 31.12.2014 ed al 31.12.2015 (articolo 1, commi 679 e seguenti) aveva chiarito che (pagina 64 dell'Allegato A) la legge di bilancio, in estrema sintesi:

- a) impone di quantificare, in base all'ultimo rendiconto approvato o altrimenti in base al rendiconto più aggiornato approvato dalla Giunta, qual è la quota residua di disavanzo 2014 e 2015;
- b) una volta effettuata tale quantificazione (da effettuare, in pratica, con i dati di preconsuntivo 2017, approvati dalla Giunta), occorre riformulare e rimodulare il piano di rientro del disavanzo 2015, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2018, assorbendo anche il disavanzo 2015 residuo (ove già non ripianato);
- c) **la riformulazione/rimodulazione deve essere effettuata in 20 quote costanti il totale dei disavanzi 2014 e 2015 che risultano non ripianati;** d) tale nuovo piano di rientro, in ogni caso, non decorre dalla data di emersione del disavanzo (cosa che avrebbe generato quote da recuperare "arretrate" già sul 2018) ma, per espressa disposizione del Legislatore, **dall'esercizio 2018.**

Per l'effetto di tale decisione, la Giunta regionale con deliberazione n. 673 del 24.10.2018 ha approvato l'Aggiornamento della Tabella del Risultato di Amministrazione Presunto per l'esercizio 2017, al cui allegato 4 nell'approvare il "Prospetto della composizione del Disavanzo presunto e delle relative modalità di copertura" secondo gli schemi di cui all'Allegato 4/1 al D.lgs.vo n. 118/2011 - § 9.11.7 ha quantificato il Disavanzo al 31.12.2014 in euro 611.890.358,33 ed il Disavanzo al 31.12.2015 in euro 550.353.407,03. Sulla scorta di tali risultanze, sono state ricalcolate le quote di disavanzo da ripianare nei seguenti importi e scadenze:

- ✓ il **disavanzo al 31.12.2014** pari ad euro 611.890.358,33 va ripianato per **20 quote costanti di Euro 30.594.517,92 annui dal 2018 al 2037;**
- ✓ il **Disavanzo al 31.12.2015** pari ad euro 550.353.407,03 va ripianato in **20 quote costanti** per un importo annuo pari ad **euro 27.517.670,36 annui dal 2018 al 2037;**
- ✓ nessuna quota di maggior disavanzo per il 2016.

Per quanto sopra la Giunta ha proceduto ad adeguare, con deliberazione n. 761 del 16.11.2018, i relativi Piani di Rientro come approvati con Delibera Consiliare n. 1 del 29 novembre 2017 (Disavanzo 2014) e pubblicata sul BURC n. 86 del 01 dicembre 2017, come già modificati con Deliberazione Consiliare n. 1 del 25.06.2018 (inserimento del Disavanzo 2015 rideterminazione in 20 quote) e pubblicata sul BURC n. 46 del 02 luglio 2018.

La modalità di copertura del Disavanzo resta Riduzione di spesa libera non obbligatoria per gli importi previsti nel Piano di Rientro e la Finalizzazione delle entrate eccedenti derivanti dalle risorse finalizzate prioritariamente all'ammortamento dei prestiti di cui agli articoli 2 e 3 del DL n.

35/2013, convertito con modificazioni, in legge n. 64/2013. Come noto, infatti, la previsione di gettito dello 0,15% e 0,30% delle addizionali IRAP ed IRPEF, destinate per contratto alla copertura della restituzione delle rate ex articoli 2 e 3 del DL n. 35/2013 ammonta a circa 160 milioni di euro. Alla luce di ciò, tenendo conto del piano di ammortamento per la restituzione delle rate in questione che è pari a circa 130 milioni di euro e tenendo conto delle somme effettivamente incassate per tali tipologie di entrate, le somme eccedenti sono state destinate al ripiano dei disavanzi ventennali.

Nel dettaglio:

- relativamente alla parte del **disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2024 la somma di Euro 70.252.987,14. Dal rendiconto 2024 risulta, invece, che il valore del Disavanzo da Riaccertamento dei Residui effettivamente ripianato è superiore e pari ad Euro 436.940.917,36, conseguentemente, come già sopra evidenziato, **al 31 dicembre 2024 il disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui è integralmente recuperato** (con 18 anni di anticipo sul termine originario). Pertanto, dall'esercizio 2025 non sarà più necessario iscrivere una quota di disavanzo specifica per tale disavanzo e ciò ha determinato le variazioni di bilancio – Spesa- di cui si darà illustrazione nell'apposita sezione;
- relativamente alla parte del **Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2024 la somma di Euro 30.594.517,91. Dal Rendiconto 2024 risulta che la Regione ha ripianato una quota maggiore, pari ad Euro 50.084.297,56. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 378.238.953,26**, e, dunque, la quota da recuperare nell'esercizio successivo è pari ad Euro 30.594.517,92, pari alla quota di ripiano prevista dal piano ventennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;
- relativamente alla parte del **Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015**, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2024 la somma di Euro 27.517.670,36. Dal Rendiconto 2024 risulta che la Regione ha effettivamente ripianato la somma di Euro 27.517.670,36. Pertanto, la somma restante da ripianare è pari ad **Euro 357.729.714,55**, e, dunque, la quota da recuperare nell'esercizio successivo è pari ad Euro 27.517.670,35, pari alla quota di ripiano prevista dal piano ventennale; pertanto la regione non ha quote aggiuntive da recuperare nell'esercizio successivo;

Dal Rendiconto di Gestione 2024 non scaturisce alcun maggiore disavanzo, né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall'**allegato 15 alla Relazione sulla gestione - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011 §9.11.7.**

Alla luce dei risultati sopra riportati si dà atto del rispetto del predetto piano da rientro del disavanzo.

La presente relazione costituisce anche **adempimento di cui all'ultimo periodo dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n.78/2015.**

Di seguito si riporta l'analisi dell'andamento del Disavanzo regionale dall'esercizio 2015, l'ultimo esercizio nel quale la Regione Campania ha esposto un maggior disavanzo, al fine di evidenziare le performances finanziarie della Regione Campania nell'evoluzione del recupero del Disavanzo periodo 2015-2024:

Anno	Importo Disavanzo	Target Recupero	Recupero Effettivo	% recupero	% riduzione
				rispetto al Target	disavanzo
2015	-5.792.045.622,18				
2016	-5.654.844.633,15	208.465.829,45	137.200.989,03	65,81%	2,43%
2017	-5.357.105.723,99	274.665.084,73	297.738.909,16	108,40%	5,56%
2018	-4.989.946.723,60	196.148.500,66	367.159.000,39	187,18%	7,36%
2019	-4.764.046.907,68	197.773.334,41	225.899.815,92	114,22%	4,74%
2020	-4.522.665.522,17	199.440.041,64	241.381.385,51	121,03%	5,34%
2021	-4.141.216.432,97	201.149.763,49	381.449.089,20	189,63%	9,21%
2022	-3.844.776.172,38	203.804.986,02	296.440.260,59	145,45%	7,71%
2023	-3.339.098.520,29	205.615.340,87	505.677.652,09	245,93%	15,14%
2024	-2.745.448.343,37	207.472.467,05	593.650.176,92	286,13%	21,62%
		<b>1.894.535.348,32</b>	<b>3.046.597.278,81</b>		
		<b>Maggior recupero disavanzo</b>	<b>1.152.061.930,49</b>		

Dalla tabella si evincono in maniera evidente le performances finanziarie conseguite dalla Regione, la quale a tutto il 2024 ha recuperato complessivamente l'importo di Euro 3.046.597.278,81 (pari al 52,60% del disavanzo al 31.12.2015), rispetto ad un obiettivo di recupero, in base ai piani di rientro, di Euro 1.894.535.348,32, con un maggior recupero del disavanzo di Euro 1.152.061.930,49 (con un miglioramento del 60,81%).

## **Residui Attivi**

All'inizio del 2024 i residui attivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad euro **10.498.088.775,05**.

Al 31 dicembre 2024 i Residui Attivi hanno subito le seguenti variazioni:

- a. riduzione di Euro 343.212.202,73 a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui;
- b. riduzione di Euro 4.759.383.933,99 in seguito alla loro trasformazione in incassi;
- c. incremento di Euro 5.245.116.924,96 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, **il totale generale dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2024 si assesta ad euro 10.640.609.563,29**, in sostanziale incremento (+1,36%) rispetto all'anno precedente

I residui attivi iscritti nel bilancio di previsione 2025/2027 sono pari ad euro **11.294.859.056,66** e pertanto è necessaria una **variazione in riduzione di euro 654.249.493,37**. **La variazione dei residui Attivi è riportata nell' Allegato n°1.**

## **1.2 Residui Passivi**

All'inizio del 2024 i residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti si assestavano ad euro **8.733.283.838,45**.

Al 31 dicembre 2024 i Residui passivi hanno subito le seguenti variazioni:

- a. riduzione di Euro 322.273.230,15 a Titolo di insussistenze registrate in corso di gestione ed ad esito dell'attività di Riaccertamento ordinario dei Residui;
- b. riduzione di Euro 3.622.649.340,86 in seguito alla loro trasformazione in pagamenti;
- c. incremento di Euro 3.939.710.527,57 per effetto della gestione di competenza.

In seguito alle citate variazioni, il totale generale dei residui passivi esistenti al 31 dicembre 2024 si assesta ad Euro **8.728.071.795,01**, in leggera riduzione (-0,06%) rispetto all'anno precedente

A tali valori vanno adeguati i residui iscritti nel bilancio di previsione 2025/2027 pari ad euro 12.082.310.407,98 già parzialmente modificati con il Decreto n. 2 del 30 gennaio 2025 a firma del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e portati ad euro **14.239.470.129,09**, per i quali con il presente Disegno di Legge di Assestamento si procede al definitivo adeguamento dei residui (Allegato n. 2) La variazione complessiva in riduzione dei residui passivi ammonta, quindi, ad euro 5.511.398.334,08.

## **Il riaccertamento Ordinario dei Residui e variazione del FPV**

Il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva Deliberazione della Giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Pertanto, sulla scorta del principio contabile, la Giunta Regionale ha proceduto ad approvare un riaccertamento parziale con la **Deliberazione n. 122 del 17.03.2025** in base alla quale si è preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi provenienti dalla competenza 2024:

1. al 31 dicembre 2024 sono stralciati dai residui passivi complessivamente Euro 564.373.375,31, da reimputare agli esercizi 2025, 2026 e 2027;
2. la reimputazione cui al punto precedente è relativa per euro 307.910.770,69 a residui passivi di parte corrente e per euro 256.462.604,62 a residui passivi di parte capitale.

Con la successiva **deliberazione n. 208 del 17.04.2025**, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "*Regolamento di Contabilità regionale*", ha, approvato gli esiti finali dell'attività di Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi al 31.12.2024 ed ha operato, tra gli altri, un secondo riaccertamento dei Residui Provenienti dalla competenza 2024 in base al quale:

1. al 31 dicembre 2024 sono stralciati dai residui passivi complessivamente Euro 203.006.937,57, da reimputare all'esercizio 2025;
2. le reimputazioni di cui al punto precedente sono relative per Euro 89.143.554,61 a residui passivi di parte corrente e per Euro 113.863.382,96 a residui passivi di parte capitale.

Con la medesima Deliberazione n. 208/2025 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:

1. preso atto della ricognizione dei Residui Perenti iscritti nello Stato Patrimoniale approvata con il decreto dirigenziale n. 10 del 03.04.2025 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad

esito della quale lo stock dei Residui perenti al 31.12.2023 si attesta ad Euro 331.606.536,25, integralmente coperti dal fondo per la Reiscrizione dei Residui Perenti iscritto per il medesimo importo tra gli accantonamenti al Risultato di amministrazione al 31.12.2024;

2. preso atto che, per effetto dell'attività di gestione e dell'attività di ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, con riferimento ai residui attivi e passivi provenienti dalla gestione residuale:

2.1 i residui attivi provenienti da esercizi 2023 e precedenti (Residui da gestione residuale) insussistenti al 31 dicembre 2024 sono pari complessivamente ad Euro 343.212.202,73, analiticamente indicati nell'Allegato 2 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

2.2 i residui passivi provenienti da esercizi 2023 e precedenti (Residui da gestione residuale) insussistenti o prescritti al 31 dicembre 2024 sono pari complessivamente ad Euro 322.273.230,15, analiticamente indicati nell'Allegato 3 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Al **Fondo Pluriennale** confluiscono anche le quote da riaccertamento ordinario degli esercizi precedenti e le quote da Cronoprogramma (cioè, le quote di stanziamenti 2024 finanziate da entrate specifiche realizzate al 31.12 e le quote di FPV da cronoprogramma da anni precedenti rimandate agli esercizi successivi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato in applicazione del Cronoprogramma di realizzazione della spesa dei singoli interventi).. Questa ulteriore quota di Fondo Pluriennale Vincolato è pari complessivamente ad Euro 307.637.950,44,,

Pertanto, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui e delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma il **Fondo Pluriennale Vincolato** in spesa al 31/12/2023, si assesta ad Euro **1.075.018.263,32**, di cui euro 547.041.865,19 di parte corrente ed euro 527.976.398,13 di parte capitale, ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

Dalle risultanze del Rendiconto – Allegato 17 - infine, si evidenzia che, per l'esercizio 2024, la Regione Campania non ha alcun credito inesigibile rientrante nella fattispecie di cui all'articolo 11, comma 4, lettera n) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (crediti stralciati dal Conto del Bilancio e Conservati nello Stato Patrimoniale sino al compimento della prescrizione).

## Il bilancio di cassa

Nell'esercizio 2024 il totale degli incassi ha superato il totale dei pagamenti per Euro **191.204.748,14**.

Il Fondo di cassa, quindi, che si assestava al 31.12.2023 ad Euro 1.176.975.801,18, subisce conseguentemente un incremento di Euro 191.204.748,14 assestandosi al 31.12.2024 ad Euro **1.368.180.549,32**, di cui Euro **232.522.133,53** sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Ordinaria ed Euro 1.135.658.415,79 sul Conto di Tesoreria intestato alla Gestione Sanitaria.

Si sottolinea che al 31.12.2023 il conto di diritto ed il conto di fatto sono perfettamente allineati.

Per quanto attiene la determinazione del conto di fatto al 31.12.2024, e la riconciliazione con il conto di diritto alla medesima data, si veda la tabella successiva.

ESERCIZIO 2024	SIOPE	Conto di fatto (a)	Conto di diritto (b)	Differenze (b-a)
Fondo di cassa iniziale 01/01/2024	1.176.975.801,18	1.176.975.801,18	1.176.975.801,18	0,00
Entrate 2024	31.294.442.159,09	31.294.442.159,09	31.294.442.159,09	0,00
Spesa 2024	31.103.237.410,95	31.103.237.410,95	31.103.237.410,95	0,00
Differenza	191.204.748,14	191.204.748,14	191.204.748,14	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale esercizio finanziario 2024	1.368.180.549,32	1.368.180.549,32	1.368.180.549,32	0,00

Il Fondo di cassa iniziale del bilancio 2025, quindi, CapE000A1 va incrementato di euro 191.204.748,14 passando dagli 800 mln iniziali ad euro Euro **1.368.180.549,32**

## Variazioni di competenza per effetto della gestione 2025/2027

Tra le variazioni di competenza più rilevanti si richiamano:

### 1. Delibera applicazione Quote di Avanzo Vincolato ed Accantonato

Con la Deliberazione di Giunta n. 298 del 4 giugno 2025 si è provveduto di approvare l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto mediante applicazione delle quote di avanzo vincolato come riportate nell' "Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione (§ 13.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) e mediante applicazione delle quote di avanzo accantonato come riportate nell' "Elenco analitico delle risorse accantonate

*rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione (§ 13.7.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) a seguito dell'approvazione con Disegno di Legge n. 232 del 29 aprile 2025 del rendiconto 2024 per un totale complessivo di euro 58.112.188,27.*

Le quote di avanzo applicato (vincolato ed accantonato) hanno tenuto conto del lavoro condiviso tra le Direzioni Generali competenti per materia che hanno presentato le richieste sulla scorta dell'urgenza delle spese ritenute ormai indifferibili nonché del Piano di restituzione decennale al SSR, del complessivo errato finanziamento delle Borse di studio aggiuntive per gli specializzandi medici approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 572 del 31.10.2024 secondo il quale negli esercizi finanziari dal 2025 al 2033, la Regione procede a restituire la somma complessiva di Euro 120.932.374,11 in 9 rate annue costanti (di Euro 13.436.930,46) mediante iscrizione delle relative somme sul capitolo di spesa CapU07259, denominato “*Restituzione al SSR*” e l'iscrizione avviene tramite applicazione di avanzo.

Per quanto concerne il calcolo dell'importo massimo di avanzo applicabile al bilancio di previsione si segnala che ai sensi del comma 898, dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 “*Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione*”. Atteso che nel citato DDL n. 232/2025 di approvazione del rendiconto 2024, relativamente alla parte del disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui, per i quali la Regione avrebbe dovuto ripianare nel corso del 2024 la somma di Euro 70.252.987,14, risulta che il valore del Disavanzo da Riaccertamento dei Residui effettivamente ripianato è superiore e pari ad Euro 436.940.917,36 e, conseguentemente al 31 dicembre 2024, il disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui è integralmente recuperato (con 18 anni di anticipo sul termine originario); pertanto, dall'esercizio 2025 non è più necessario iscrivere una quota di disavanzo specifica per tale disavanzo. Dal combinato disposto della norma e dalle risultanze contabili di cui al DDL 232/2025 risulta, quindi, che la quota complessiva di avanzo applicabile al bilancio di previsione 2025 passa da euro 128.365.175,41 ad euro 58.112.188,27 in quanto non si può più tener conto di euro 70.252.987,14 quale quota di riaccertamento straordinario dei residui già completamente recuperato.

La quota di avanzo complessivamente applicata al bilancio di previsione con la DGRC n.

298/2025 è pari ad euro 96.592.357,89 così distribuita:

- Euro 24.964.176,17 quota di avanzo vincolato destinata al finanziamento delle spese urgenti ed indifferibili;
- Euro 38.480.169,62 quota di avanzo derivante da risorse ricevute per l'attuazione del PNRR che a fine esercizio sono confluite in avanzo di amministrazione e che pertanto ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del DL n. 77/2021 vanno in deroga ai limiti fissati dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- Euro 33.148.012,10 quota di avanzo accantonato destinata al pagamento di residui perenti già manifestati.

Per quanto sopra riportato con la citata DGRC n. 298/2025 è stato attestato il rispetto del limite della quota riscrivibile per le regioni in disavanzo, come la regione Campania, così come individuato nell'articolo 1, commi 897-898 e 899- della Legge n. 145/2018 e confermati dalla legge n. 160/2019 e si attesta che l'applicazione delle sopra indicate quote di avanzo vincolato ed accantonato garantisce comunque il permanere degli equilibri generali di bilancio come disciplinati dalla Legge n. 232/2016.

L'incremento delle dotazioni di competenza per i capitoli di spesa impegnabili e liquidabili ha reso necessario, infine, il corrispondente incremento anche degli stanziamenti di cassa per cui si è proceduto al prelevamento dal fondo di riserva di cassa per l'importo di euro 96.592.357,89.

## 2. Delibere di variazioni contabili

Con le delibere di variazioni riportate in tabella la Giunta regionale ha adeguato gli stanziamenti di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2025 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziari 2026 e 2027 sulla scorta delle richieste periodiche provenienti dalle Direzioni Generali competenti per materia in esito all'approvazione di provvedimenti statali aventi effetti su bilancio regionale e per effetto dell'andamento della gestione.

Documento	Oggetto	Data Documento
2025/0000001/50 13 91/G	APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2024/2026 DELLA REGIONE CAMPANIA - FORMULAZIONE INDIRIZZO	7/01/2025
2025/0000049/50 13 91/G	Variazioni al Bilancio di Previsione 2025/2027, al DTA e al Bilancio Gestionale 2025/2027 per effetto dei Rinvii a FPV - Prelievo dal Fondo di Riserva di Cassa.	5/02/2025
2025/0000092/50 13 91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL	24/02/2025

Documento	Oggetto	Data Documento
	TRIENNIO 2025/2027, AL DTA E AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027	
2025/0000112/50 13 91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA E AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027	13/03/2025
2025/0000122/50 13 91/G	Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2024. Rendiconto Generale della Gestione 2024. Articolo 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.	17/03/2025
2025/0000169/50 13 91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027.	27/03/2025
2025/0000208/50 13 94/G	Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali.	17/04/2025
2025/0000221/50 13 91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027.	22/04/2025
2025/0000264/50 13 94/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027	14/05/2025
2025/0000381/50 13 91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2025/2027, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2025/2027.	16/06/2025

### Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con delibera n° 305 del 25/05/2023 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'attuazione degli investimenti PNRR e PNC della Regione Campania finalizzate al rafforzamento della capacità di coordinamento e monitoraggio dell'amministrazione regionale in ambito PNRR e PNC attraverso l'organizzazione del sistema di relazioni tra le strutture amministrative a vario titolo e livello coinvolte nella realizzazione degli investimenti.

Di seguito il Riepilogo delle Misure PNRR/PNC di cui al Regione Campania è Soggetto Attuatore.

Tematica	RIF. PNRR - PNC	Importo assegnato a valere sul PNRR (in euro)	Importo assegnato a valere sul PNC (in euro)	Ulteriori risorse (in euro)
Digitalizzazione	M1	29.246.130,53		
Rafforzamento amministrativo	M1	32.999.000,00		
Cultura	M1	100.313.288,84		
Ambiente	M2	433.465.337,99		501.713.870,90
Trasporti	M1 – M2 – M7 – PNC C.1 – PNC C.3	496.193.488,11	610.328.029,00€	868.000,00
Rigenerazione urbana	M5 – PNC C.13	45.000.000,00	295.555.121,25	60.794.063,67

Politiche del lavoro	M5	330.022.311,70		
Sanità M6 – PNC E.1 – PNC E.2		1.244.727.370,73€	183.269.255,76 €	364.498.427,76€
<b>TOTALE</b>		<b>2.711.966.927,90</b>	<b>1.089.152.406,01</b>	<b>927.874.362,33</b>

Trattasi di 44 investimenti avviati per un totale di 4,7 miliardi di euro. Ormai tutti gli investimenti risultano avviati anche se non tutti risultano complessivamente a regime con Target e Milestone previsti. In particolare il numero di progetti, in fase di realizzazione in termini di CUP è pari a n° 1.673, con concentrazioni negli investimenti della Sanità (circa 900) ed in quelli della Cultura (circa 600). Dai dati forniti dall'Ufficio Speciale PNRR gli investimenti per i quali si ipotizzano parziali ritardi afferiscono alla Sanità, con particolare riferimento a quelli contenuti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo, alla Rigenerazione Urbana, con particolare riferimento agli interventi relativi al progetto Pinqua, all'ambiente con particolare relativi la bonifica di siti c.d. Orfani ed alla Cultura con riferimento a quelli inerenti l'Architettura rurale. Per M2C1I2.3 (FRANTOI), invece, il finanziamento assegnato è stato rimodulato con D.M. n. 364441 del 09/08/2024 passando da euro 21.262.268,45 ad euro 13.236.974,91, in relazione alle istanze pervenute a seguito di avviso pubblico e sufficiente a coprire l'ammontare dei contributi richiesti 3.776.764.222,86 mentre per il PNC C.13, si è registrata la rinuncia parziale da parte del soggetto attuatore esterno della quota di euro 678.932,79 relativa a FOI 2022 per rimodulazione del quadro economico.

In ogni caso, si precisa che ai sensi della DGR n° 305/2023, sono state attivate misure sostitutive finalizzate alla salvaguardia di investimenti in condizioni critiche con particolare riferimento al capitolo Grandi Apparecchiature del Contratto Istituzionale di Sviluppo della M6 ed alcuni interventi inerenti i siti orfani.

Di seguito si riporta il Riepilogo delle Misure PNRR/PNC per tematica e per singoli interventi aggiornato al 31.03.2025 (ultimi dati forniti dall'Ufficio Speciale PNRR):

**DIGITALIZZAZIONE: Importo complessivo euro 29.246.130,53 di cui**

MIC1 -1.4.2 - Citizen Inclusion-Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	Euro	995.000,00
MIC1 -1.5 - Cybersecurity	Euro	3.442.092,91
MIC1 -1.7.2 – Reti di servizi di facilitazione digitale	Euro	15.275.570,00
MIC3 -1.4.2 – Sub Investimento 1.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale	Euro	7.159.591,62
MIC3 - Sub Investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati	Euro	2.373.876,00

**RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO: Importo complessivo euro 32.999.000,00 di cui**

M1C1 -2.2.1: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance Euro 32.999.000,00

#### CULTURA: Importo complessivo euro 100.313.288,84 di cui

M1C3 –Investimento 2.1: Attrattività dei borghi –Linea A Euro 20.000.000,00  
M1C3 –Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale Euro 79.591.888,84  
M1C3 –Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici Giardinieri d’arte Euro 721.400,00

#### RIGENERAZIONE URBANA: Importo complessivo euro 340.555.121,25 di cui

PNC C.13 –Sicuro, verde e sociale –Riqualficazione dell’edilizia residenziale pubblica Euro 295.555.121,25  
M5C2 –Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell’abitare Euro 45.000.000,00

#### AMBIENTE: Importo complessivo euro 433.465.337,99 di cui

M2C1 Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e Alimentare Euro 18.783.175,78  
M2C2 Investimento 3.1: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse Euro 42.293.790,00  
M2C4 Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico Sub Investimento 2.1.b Euro 50.229.372,21  
M2C4 Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani Euro 59.775.000,00  
M2C4 Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico Euro 205.000.000,00  
M2C4 Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione – Interventi infrastrutturali sulle reti fognarie per il ciclo integrato delle acque Euro 57.384.000,00

#### TRASPORTI: Importo complessivo euro 1.106.521.517,11 di cui

M1C1 Investimento 1.4.6: Mobility as a service for Italy Euro 2.300.000,00  
M2C2 Investimento 3.4: Sperimentazione dell’idrogeno per il trasporto ferroviario Euro 29.068.094,57  
M2C2 Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica Ciclovie turistiche. Ciclovia dell’Acquedotto Pugliese Euro 4.510.517,23  
M2C2 Investimento 4.2: Sviluppo del trasporto pubblico rapido di massa Euro 145.416.120,18  
M2C2 Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi Sub Investimento 4.4.2: Flotta Treni Euro 94.147.319,64  
PNC C.1 Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi Bus Euro 64.128.029,00  
M3C1 Investimento 1.6: Rafforzamento delle linee regionali Euro 109.000.000,00  
PNC C.3 Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali Linee regionali gestite da Regioni e Municipalità Euro 546.200.000,00  
M7 Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale Euro 111.751.436,49

#### POLITICHE DEL LAVORO: Importo complessivo euro 330.022.311,70 di cui

M5C1 Riforma 1.1: Politiche attive per il lavoro e la formazione Euro 291.976.000,00  
M5C1 Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l’Impiego Euro 32.002.407,70  
M5C1 Investimento 1.4: Sistema duale Euro 6.043.904,00

#### SANITA’: Importo complessivo euro 1.427.996.626,49 di cui

M6C1 Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	Euro	249.721.198,08
M6C1Sub Investimento 1.2.1: Assistenza domiciliare	Euro	314.073.732,00
M6C1 Sub Investimento 1.2.2: Centrali operative territoriali (COT)	Euro	19.770.033,50
M6C1_Sub Investimento 1.2.3.2: Servizi di telemedicina	Euro	71.045.432,05
M6C1 Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	Euro	110.987.199,15
M6C2 Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	Euro	292.924.630,15
M6C2 Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Euro	70.904.292,44
M6C2 Sub investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico	Euro	68.726.135,99
M6C2 Sub investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute e analisi dei dati e modello predittivo per garantire i LEA italiani e la sorveglianza e vigilanza sanitaria	Euro	3.362.912,13
M6C2 Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	Euro	22.840.432,81
M6C2 Sub investimento 2.2 (a): Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	Euro	11.368.101,78
M6C2 Sub investimento 2.2 (b): Corso di formazione in infezioni ospedaliere	Euro	7.171.270,65
M6C2 Sub investimento 2.2 (c): Corso di formazione manageriale	Euro	1.832.000,00
PNC E.1 Salute, ambiente, biodiversità e clima	Euro	22.337.817,00
PNC E.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Euro	160.931.438,76

Di seguito si riporta, come fornita dall'Ufficio Speciale PNRR, la Tabella dell'avanzamento procedurale:

	N. CUP	IN AVVIO	AGGIUDICAZIONE	STIPULATO CONTRATTO	ESECUZIONI LAVORI/FORNITURA	COMPLETATO	IN CORSO	IN RITARDO	CUP IN LINEA CON IL CRONOPROGR.	CUP NON IN LINEA CON IL CRONOPROGR.	NOTE - criticità riscontrate
<b>M1</b>	551	551	540	540	537	0	551	0	551	0	551 attivi 97cancellati
<b>M2</b>	109	109	77	65	56	0	109	0	109	0	
<b>M3</b>	1	1	1	1	0	0	1	0	1	0	
<b>M5</b>	58	58	51	43	43	0	58	0	58	0	58 attivi 20cancellati
<b>M6</b>	863	863	863	863	863	233	863	0	863	0	863 attivi 42cancellati
<b>PNC</b>	73	73	72	66	55	0	73	0	73	0	73 attivi 4cancellati

Al fine di fornire un quadro più completo di tutti gli interventi in essere sul territorio regionale si riportano di seguito le tabelle riepilogative delle Misure PNRR/PNC che hanno come soggetti attuatori gli Enti Locali ed Altri Soggetti.

#### Riepilogo delle Misure PNRR/PNC – Soggetto Attuatore: Enti Locali

Trattasi di 25 investimenti avviati per un totale di 2,9 miliardi di euro che coinvolgono 550 comuni con un numero complessivo di progetti finanziati pari a 5.807.

Provincia	MISSIONE 1				MISSIONE 2		MISSIONE 3		MISSIONE 4		MISSIONE 5	
	Investimenti avviati PNRR: 9		Investimenti avviati PNC: 1		Investimenti avviati PNRR: 6		Investimenti avviati PNC: 1		Investimenti avviati PNRR: 4		Investimenti avviati PNRR: 4	
	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti
Avellino	34.748.021,39 €	879			36.699.480,64 €	6	6.335.000,00 €	1	126.483.200,10 €	139	30.534.486,15 €	119
Benevento	31.162.894,60 €	588			16.522.764,10 €	2	6.199.000,00 €	1	103.809.575,07 €	97	27.561.872,96 €	79
Caserta	44.231.832,92 €	720			85.741.966,20 €	12			230.235.400,04 €	212	118.249.347,86 €	133
Napoli	71.528.061,83 €	701	100.000.000,00 €	1	428.656.450,57 €	30			430.866.166,00 €	273	544.089.562,22 €	204
Salerno	68.354.036,91 €	1158			50.060.962,33 €	12	10.282.000,00 €	2	264.544.589,01 €	249	111.668.293,00 €	189
<b>TOTALE</b>	<b>250.024.847,65 €</b>	<b>4046</b>	<b>100.000.000,00 €</b>	<b>1</b>	<b>617.681.623,84 €</b>	<b>62</b>	<b>22.816.000,00 €</b>	<b>4</b>	<b>1.155.938.930,22 €</b>	<b>970</b>	<b>832.103.562,19 €</b>	<b>724</b>

### Riepilogo delle Misure PNRR/PNC – Altri Soggetti Attuatori

Trattasi di 42 investimenti avviati per un totale di 2,6 miliardi di euro con un numero complessivo di progetti finanziati pari a 5.286

MISSIONE 1		MISSIONE 2		MISSIONE 3		MISSIONE 4		MISSIONE 5		MISSIONE 6	
Soggetti attuatori: Teatri, Cinema, Musei, Imprese		Soggetti attuatori: Consorzi di Bonifica, Enti idrici, Agenzia del Demanio		Soggetto attuatore: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale		Soggetti attuatori: Università, Scuole, Agritech, ADISU, Enti del terzo settore		Soggetti attuatori: Commissari ZES, RFI		Soggetti attuatori: Università	
Investimenti avviati: 16		Investimenti avviati: 8		Investimenti avviati: 4		Investimenti avviati: 12		Investimenti avviati: 1		Investimenti avviati: 1	
Importo	N. prog.	Importo	N. prog.	Importo	N. prog	Importo	N. prog	Importo	N. prog	Importo	N. prog
378.890.096,67	1255	351.672.404,97	54	361.000.000,00	10	1.350.476.488,22	3632	136.000.000,00	7	41.984.000,00	328

### Utilizzo Fondi Missione 20

Nel bilancio di previsione alla Missione 20 Programma 1 sono stati iscritti i seguenti fondi così quantificati:

#### 1. Fondo di riserva per spese obbligatorie (CapU01000)

Anno 2025	euro	11.412.562,58
Anno 2026	euro	9.300.000,00
Anno 2027	euro	19.600.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

<b>Esercizio</b>	<b>Tipologia variazione</b>	<b>Documento</b>	<b>Importo</b>
2025	Bilancio iniziale	2025/0000001/50_13_91/G	11.412.562,58
2025	Variazione delibera di giunta	2025/0000092/50_13_91/G	-3.381.199,94
2025	Variazione delibera di giunta	2025/0000112/50_13_91/G	-2.988.169,66
2025	Variazione delibera di giunta	2025/0000169/50_13_91/G	-124.379,57
2025	Variazione delibera di giunta	2025/0000221/50_13_91/G	-843.000,00
2025	Variazione delibera di giunta	2025/0000264/50_13_91/G	-1.119.432,81
2025	Variazione delibera di giunta	2025/0000381/50_13_91/G	-412.229,68
<b>Totale</b>			<b>2.544.150,92</b>
2026	Bilancio iniziale	2025/0000001/50_13_91/G	9.300.000,00
2026	Variazione delibera di giunta	2025/0000112/50_13_91/G	-101.369,70
2026	Variazione delibera di giunta	2025/0000169/50_13_91/G	-88.325,14
2026	Variazione delibera di giunta	2025/0000221/50_13_91/G	-1.032.000,00
2026	Variazione delibera di giunta	2025/0000381/50_13_91/G	-47.319,37
<b>Totale</b>			<b>8.030.985,79</b>
2027	Bilancio iniziale	2025/0000001/50_13_91/G	19.600.000,00
2027	Variazione delibera di giunta	2025/0000221/50_13_91/G	-1.005.000,00
<b>Totale</b>			<b>18.595.000,00</b>

## **2. Fondo di riserva per spese impreviste (CapU01010)**

Anno 2025    euro    12.000.000,00

Anno 2026    euro    10.000.000,00

Anno 2027    euro    20.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

<b>Esercizio</b>	<b>Tipologia Variazione</b>	<b>Documento</b>	<b>Importo</b>
2025	Bilancio Inziale	2025/0000001/50_13_91/G	12.000.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2025/0000092/50_13_91/G	-2.205.200,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2025/0000221/50_13_91/G	-726.000,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2025/0000264/50_13_91/G	-64.170,00
2025	Variazione Delibera di Giunta	2025/0000381/50_13_91/G	-1.303.594,60
<b>2025Totale</b>			<b>7.701.035,40</b>
2026	Bilancio Inziale	2026/0000001/50_13_91/G	10.000.000,00
<b>2026Totale</b>			<b>10.000.000,00</b>
2027	Bilancio Inziale	2025/0000001/50_13_91/G	20.000.000,00
2027	Variazione Delibera di Giunta	2025/0000092/50_13_91/G	-85.000,00
<b>2027Totale</b>			<b>19.915.000,00</b>

### **3. Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa (CapU01012)**

Anno 2025 euro 1.000.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

<b>Esercizio</b>	<b>Tipologia variazione</b>	<b>Documento</b>	<b>Importo</b>
2025	Bilancio iniziale	2025/0000001/50_13_91/G	1.000.000.000,00
2025	Variazione decreto dirigenziale	2025/0000002/50_13_00/E	-258.214.692,48
2025	Variazione delibera di giunta	2025/0000049/50_13_91/G	-190.268.237,16
2025	Variazione decreto dirigenziale	2025/0000003/50_13_00/E	-12.868.487,87
2025	Variazione delibera di giunta	2025/0000298/50_13_91/G	-96.592.357,89
2025	Variazione decreto dirigenziale	2025/0000078/50_07_21/E	27.595,11
<b>Totale</b>			<b>442.083.819,71</b>

Per effetto delle variazioni in sede di assestamento il Fondo di Riserva per le Autorizzazioni di cassa (CapU01012) è stato ridotto di euro 70.252.987,14.

Per effetto dell'adeguamento del fondo di cassa in Entrata e dell'andamento della gestione residuale, in sede di assestamento il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è stato incrementato di euro 568.180.549,32.

**4. Fondo a copertura di eventuali debiti fuori bilancio ed Oneri da Contenzioso**  
**(CapU01026)**

Anno 2025 euro 50.000.000,00

Anno 2026 euro 60.000.000,00

Anno 2027 euro 70.000.000,00

Di seguito il prospetto dei relativi utilizzi:

<b>Esercizio</b>	<b>Tipologia variazione</b>	<b>Documento</b>	<b>Importo</b>
<b>2025</b>	<b>BILANCIO INIZIALE</b>	<b>2025/0000001/50_13_91/G</b>	<b>50.000.000,00</b>
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000068/50_07_92/G	-20.781,82
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000134/50_01_91/G	-820,40
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000137/50_07_92/G	-90.134,97
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000138/50_07_92/G	-100.597,09
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000128/50_12_93/G	-46.489,29
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000132/50_18_06/G	-102.485,59
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000139/50_07_92/G	-22.342,75
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000140/50_07_92/G	-62.803,00
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000141/50_07_92/G	-37.141,86
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000142/50_07_92/G	-25.527,47
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000143/50_09_94/G	-3.888,00
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000144/50_11_92/G	-33.904,27
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000145/50_15_01/G	-2.859,80
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000146/50_15_92/G	-18.022,96
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000190/50_11_09/G	-28.457,87
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000191/50_15_91/G	-7.714,06
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000182/60_06_02/G	-17.241,79
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000184/50_18_07/G	-12.643,24
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000187/50_07_92/G	-33.356,60
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000188/50_07_92/G	-18.475,91
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000189/50_07_92/G	-36.187,88
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000221/50_13_91/G	-46.062,15
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000212/50_17_01/G	-13.468,47
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000213/50_07_92/G	-32.594,72
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000214/50_07_92/G	-14.294,98
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000215/50_07_92/G	-81.227,01
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000216/50_07_92/G	-62.237,47
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000255/50_18_07/G	-230.464,88
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000257/50_17_01/G	-700.928,44

<b>Esercizio</b>	<b>Tipologia variazione</b>	<b>Documento</b>	<b>Importo</b>
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000234/60_01_12/G	-865,29
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000236/50_07_92/G	-20.313,15
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000237/50_07_92/G	-24.108,49
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000238/50_15_91/G	-14.053,93
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000258/50_07_92/G	-3.430,76
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000259/50_09_93/G	-38.672,88
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000260/50_15_92/G	-21.891,96
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000254/50_01_91/G	-494,68
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000235/70_05_01/G	-15.528,36
2025	Variazione Decreto Commis.Acta	2025/0000006/94_03_00/E	-4.602,50
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000381/50_13_91/G	-12.492.000,00
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000401/50_08_05/G	-9.338,60
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000402/50_08_05/G	-204,64
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000406/60_06_91/G	-83.669,69
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000408/60_01_12/G	-3.394,96
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000409/60_01_12/G	-1.710,28
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000410/60_01_12/G	-1.700,13
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000411/60_01_12/G	-79.291,11
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000412/50_17_01/G	-81.448,60
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000413/50_11_92/G	-97.996,50
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000414/50_11_92/G	-26.600,65
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000415/50_05_92/G	-19.646,72
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000455/50_07_92/G	-92.026,27
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000456/50_07_92/G	-32.946,41
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000457/50_07_92/G	-73.685,25
2025	Variazione Delibera Giunta Reg	2025/0000458/50_07_92/G	-32.867,57
<b>Totale</b>			<b>34.824.355,88</b>
<b>2026</b>	<b>BILANCIO INIZIALE</b>	<b>2025/0000001/50_13_91/G</b>	<b>60.000.000,00</b>
<b>2027</b>	<b>BILANCIO INIZIALE</b>	<b>2025/0000001/50_13_91/G</b>	<b>70.000.000,00</b>

Con il presente Disegno di legge si provvede ad incrementare la dotazione del Fondo di Riserva per il Pagamento dei Debiti Fuori Bilancio ed Oneri da Contenzioso per euro 9.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2025.

**5. Fondo Spese Legali (CapU06087)**

Anno 2025 euro 1.000.000,00

Anno 2026 euro 1.000.000,00

Anno 2027 euro 1.000.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi.

Nel bilancio di previsione alla Missione 20 Programma 3 sono stati iscritti i seguenti fondi così quantificati:

**6. Fondo speciale per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso (CapU01029)**

Anno 2025 euro 3.000.000,00

Anno 2026 euro 3.000.000,00

Anno 2027 euro 3.000.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi.

Con il presente Disegno di legge si provvede ad incrementare la dotazione del Fondo speciale per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso per euro 852.131,93

**7. Fondo speciale per spese di investimento derivanti da provvedimenti legislativi in corso (CapU01049)**

Anno 2025 euro 2.000.000,00

Anno 2026 euro 2.000.000,00

Anno 2027 euro 2.000.000,00

Ad oggi non ci sono utilizzi

Con il presente Disegno di legge si provvede ad incrementare la dotazione del Fondo speciale per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso per euro 1.000.000,00.

## **8. Accantonamenti per le spese potenziali**

### **8.1 Fondo Perdite Societarie (Cap U06101)**

Nel Bilancio di previsione iniziale, la somma da accantonare per il Fondo Perdite Societarie è stata determinata applicando la metodologia prevista dal legislatore e per ciascuno dei tre esercizi finanziari, è stato quantificato in euro 7.677.227,00 tenendo conto delle stime societarie relative al risultato d'esercizio 2024 nell'ottica del monitoraggio continuo auspicato dal Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania.

Nel caso di Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano scarl, la previsione di un utile per l'esercizio 2024 ha tenuto conto della distribuzione dei dividendi deliberata dall'assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2023 di Gesac spa, sua partecipata;

Le società Sviluppo Campania e Scabec hanno stimato un risultato positivo per l'anno 2024, per cui l'accantonamento è stato correlato alla sola parte di perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite.

EAV srl ha previsto di chiudere l'esercizio in sostanziale pareggio, evidenziando un possibile impatto negativo di eventuali accantonamenti da contabilizzare in relazione al rinnovo del CCNL ed alla gestione degli investimenti. Le riserve, in ogni caso, sarebbero state sufficienti a coprire le eventuali perdite.

SMA Campania spa non ha presentato il progetto di bilancio 2023, in quanto la procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale per la certificazione dei bilanci a partire dall'esercizio 2023 ha subito dei rallentamenti ed è ancora in corso. La società, tuttavia, ha confermato un risultato positivo per il 2023. Tenuto conto dell'assenza delle verifiche di competenza del revisore legale, non ancora designato, la società ha prudenzialmente ipotizzato una perdita allo stato non quantificabile. Pertanto, si è ritenuto opportuno accantonare al fondo euro 500.000 a titolo precauzionale.

Per quanto concerne Air Campania spa l'accontamento ha rivestito natura precauzionale. La società aveva imputato le potenziali perdite anche al protrarsi della gestione dei servizi emergenziali affidati.

Caan scpa, infine, ha depositato la proposta di piano concordatario in continuità e che sono in corso le attività propedeutiche alla sua omologa; la partecipazione in Consorzio ortoflorofrutticolo di Paestum – Capaccio s.coop.rl non è più detenuta da gennaio 2024, in seguito al completato

pagamento rateale della quota riconosciuta al socio Regione Campania per l'esercizio del diritto di recesso.

Si precisa, infine, che nell'elenco sono riportate, per completezza, anche le società in liquidazione, sebbene la normativa non preveda l'accantonamento.

Di seguito si riporta la Tabella utilizzata in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2025/2027 per il calcolo del Fondo in parola

**Fondo accantonamento per perdite societarie non coperte (art. 21 co 1 DLgs 175/2016)**

Società Partecipate	Stato (A: attiva, L: in Liquidazione)	Diretta / Indiretta (D//I)	Quota %	Bilancio d'esercizio 2023	Stima del risultato 2024	Stima del fondo 2025 - 2027	Note
Agrorinasce scarl	A	D	14,28%	0	0	0	
Air Campania spa	A	D	100%	838.640	-4.200.000	4.200.000	Air Campania srl ha cambiato forma giuridica in Air Campania spa con l'atto di fusione per incorporazione inversa di AIR spa del 05/09/2023.
Caan scpa	A	D	3,33%	n.d.	-3.400.000	1.812.865	L'accantonamento al fondo ipotizza perdite per gli esercizi 2023 e 2024 analoghe al 2022.
EAV srl	A	D	100%	2.497.535	utile	0	
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	1.363.129	utile	0	
SAUIE srl in Liquidazione	L	D	100%	-589.663	n.d.	-	
Scabec spa	A	D	100%	5.881	utile	765.482	
> Databenc scarl	A	I	0,41%	250	utile	0	
SMA Campania spa	A	D	100%	n.d.	-500.000	500.000	
SORESA spa	A	D	100%	0	0	0	
Sviluppo Campania spa	A	D	100%	-280.469	utile	398.880	
> SAPS srl	A	I	100%	n.d.	0	0	
>> Tess Costa del Vesuvio spa in liquidazione	L	I	51,13%	n.d.	n.d.	-	
Consorzio Aeroporto SA-Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	3.377.179	utile	0	
> GESAC spa	A	I	5,00%	38.578.646	utile	0	
Sistema Cilento - Agenzia Locale Sviluppo scpa	A	D	11,77%	19.839	utile	0	
ACN srl in liquidazione	L	D	25,00%	n.d.	n.d.	-	
Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno - Patto dell'Agro spa in liquidazione	L	D	2,32%	n.d.	n.d.	-	
Consorzio ortofrutticolo dell'Agro Nocerino - Sarnese s.coop.rl in liquidazione	L	D	-	n.d.	n.d.	-	
Cooperativa La Fiorente s.coop.rl in liquidazione	L	D	-	n.d.	n.d.	-	
Latteria sociale Domiziana s.coop.rl in liquidazione coatta	L	D	-	n.d.	n.d.	-	
Sirena scpa in liquidazione	L	D	31,47%	n.d.	n.d.	-	
Sovagri scpa in liquidazione	L	D	42,00%	-34.638	n.d.	-	
<b>Totale</b>						<b>7.677.227,00</b>	

In sede di approvazione dello Schema di Rendiconto 2024, è stata confermata la quantificazione del Fondo in euro 7.677.227,00 con l'unica precisazione che in riferimento a CAAN scpa il Tribunale di Nola ha ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità con

decreto depositato in data 09/12/2024 e che i creditori voteranno sulla proposta concordataria nel mese di giugno. Nelle more dell'omologa del nuovo concordato, si ritiene opportuno continuare ad accantonare la quota di competenza delle perdite pregresse non coperte

In sede di assestamento, quindi, si conferma la quantificazione dell'accantonamento a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2025/2027 ovvero euro 7.677.227,00.

## **8.2 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Cap U01020)**

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la compatibilità finanziaria, in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel bilancio di previsione. L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, come stabilito dal citato esempio 5, si è articolata nelle seguenti fasi:

- *Individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;*
- *Applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;*
- *Calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale;*
- *Verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e o l'accantonamento al fondo. Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari, la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2022-2024, aggiornato con il provvedimento di assestamento.*

Per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario 2024 il Fondo è stato ricalcolato, mantenendo gli stessi criteri, ma avendo come riferimento le 5 annualità precedenti 2020/2024 in luogo di 2019/2023. Per effetto delle migliori performance in sede di incasso rispetto agli accertamenti, la consistenza del Fondo determinerebbe una forte contrazione della sua competenza come rinvenibile alla Colonna "Accantonamento obbligatorio" nelle tre annualità oggetto del Bilancio di previsione. Tuttavia, con l'attuale variazione al bilancio si ritiene congruo svalutare un maggiore accantonamento in sede di assestamento confermando pertanto la quantificazione dell'accantonamento a FCDE a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2025/2027 come riportato nelle colonne (c) "Accantonamento effettivo di bilancio".

Di seguito i prospetti di ricalcolo del FCDE nelle tre annualità di bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA\*  
Esercizio finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.174.778.040,87 0,00 2.174.778.040,87	387.175,14	1.393.614,16	0,0641%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.649.951.173,01 0,00 5.649.951.173,01	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	0,00	19.639,13	0,0665%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.764.858.268,18	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>13.619.129.893,06</b>	<b>387.175,14</b>	<b>1.413.253,29</b>	<b>0,0104%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.871.944.851,14	0,00	0,00	0,0000%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	260.110.000,00	0,00	771.194,11	0,2965%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	124.000,00	0,00	0,00	0,0000%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	79.575.417,10 79.575.417,10 0,00	0,00	0,00	0,0000%
20000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.211.754.268,24</b>	<b>0,00</b>	<b>771.194,11</b>	<b>0,0349%</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	490.030.689,91	10.488.322,45	10.488.322,45	2,1403%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31.796.000,00	1.003.814,45	1.003.814,45	3,1570%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	17.953.636,80	79.281,55	79.281,55	0,4416%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.672.649,18	0,00	0,00	0,0000%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	122.937.612,09	468.103,86	468.103,86	0,3808%
30000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>664.390.587,98</b>	<b>12.039.522,30</b>	<b>12.039.522,30</b>	<b>1,8121%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	5.979.899.463,24 4.999.066.177,81 980.833.285,43 0,00	0,00	0,00	0,0000%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	0,00	0,00	0,0000%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	44.810.840,72	0,00	0,00	0,0000%
40000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>6.024.910.303,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000%</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	92.500,00	0,00	0,00	0,0000%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	11.681.034.737,93	0,00	3.373,83	0,0000%
50000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>11.681.127.237,93</b>	<b>0,00</b>	<b>3.373,83</b>	<b>0,0000%</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>34.201.312.291,17</b>	<b>12.426.697,44</b>	<b>14.227.343,53</b>	<b>0,0416%</b>

Allegato 10 b) - Fondo crediti di dubbia esigibilità



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.096.436.058,32			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	246.538,87	1.394.053,44	0,0665%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.647.826.721,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	0,00	19.644,63	0,0665%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.764.858.268,18	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>13.538.663.458,50</b>	<b>246.538,87</b>	<b>1.413.698,07</b>	<b>0,0104%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.604.903.200,08	0,00	0,00	0,0000%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	200.028.000,00	0,00	1.029.278,33	0,5146%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	25.539.799,68			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	25.539.799,68			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000%
20000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.830.470.999,76</b>	<b>0,00</b>	<b>1.029.278,33</b>	<b>0,0562%</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	488.758.013,06	10.485.684,30	10.485.684,30	2,1454%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31.795.000,00	685.593,12	685.593,12	2,1563%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	18.565.009,05	79.281,55	79.281,55	0,4270%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	83.695.915,38	468.103,86	468.103,86	0,5593%
30000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>622.813.937,49</b>	<b>11.718.662,82</b>	<b>11.718.662,82</b>	<b>1,8816%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.515.628.427,05			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.727.203.567,15			
	Contributi agli investimenti da UE	788.424.839,90			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	0,00	0,00	0,0000%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.515.728.427,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000%</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	92.500,00	0,00	0,00	0,0000%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	11.400.000.000,00	0,00	3.373,82	0,0000%
50000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>11.400.092.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.373,82</b>	<b>0,0000%</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>29.907.769.322,80</b>	<b>11.965.201,69</b>	<b>14.165.013,04</b>	<b>0,0474%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>11.965.201,69</b>	<b>14.161.639,22</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>3.373,82</b>	



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.095.434.662,71 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.095.434.662,71	211.695,48	1.392.893,36	0,0665%
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.647.826.721,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	5.647.826.721,00	0,00	0,00	0,0000%
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	0,00	19.637,65	0,0665%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.790.758.268,18	0,00	0,00	0,0000%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000%
10000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>13.563.562.062,89</b>	<b>211.695,48</b>	<b>1.412.531,01</b>	<b>0,0104%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.523.437.264,23	0,00	0,00	0,0000%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	200.028.000,00	0,00	1.411.330,02	0,7056%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	10.801.813,29 10.801.813,29 0,00	0,00	0,00	0,0000%
20000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.734.267.077,52</b>	<b>0,00</b>	<b>1.411.330,02</b>	<b>0,0814%</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	458.539.438,31	229.281,45	7.696.051,38	1,6784%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	31.594.000,00	685.356,33	685.356,33	2,1693%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	8.000.500,00	79.281,55	136.810,61	1,7100%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	83.394.364,10	468.103,86	1.372.303,38	1,6456%
30000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>581.528.302,41</b>	<b>1.462.023,19</b>	<b>9.890.521,70</b>	<b>1,7008%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	957.036.983,53 813.584.329,43 143.452.654,10 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	0,00	0,00	0,0000%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000%
40000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>957.136.983,53</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000%</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	92.500,00	0,00	0,00	0,0000%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	11.400.000.000,00	0,00	3.373,82	0,0000%
50000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>11.400.092.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.373,82</b>	<b>0,0000%</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>28.236.586.926,35</b>	<b>1.673.718,67</b>	<b>12.717.756,55</b>	<b>0,0450%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>1.673.718,67</b>	<b>12.714.382,73</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>3.373,82</b>	

### **8.3 Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC)**

Per l'esercizio 2025, come già avvenuto negli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024, Regione Campania non ha accantonato nulla a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui al comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Il **comma 859** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che *“a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 (solo per gli enti in contabilità economico patrimoniale ndr.), se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”.*

Il **comma 861** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 stabilisce che *“gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati*

*commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.*

Il **comma 862** dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 prevede che *"entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente".*

Tanto premesso, al 31.12.2024 Regione Campania presenta un Ammontare complessivo di debiti commerciali pari ad Euro 41.632.104,88 (dato pubblicato sulla apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente" del portale della Regione Campania – dati aggiornati al 31.01.2025), con una riduzione di Euro 26.514.734,75 rispetto al data al 31.12.2023 (Euro 68.146.829,63), pari ad una riduzione del 38,912% dello stock complessivo.

Sempre per il 2024 l'Indice di Ritardo annuale dei Pagamenti (IRP) è pari a -22,00 giorni rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Pertanto, avendo Regione Campania rispettato entrambe le condizioni delle lettere a) e b) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 non deve procedere ad applicare le misure previste dal comma 862 del medesimo art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, e cioè, l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) al 31.12.2024 e l'ammontare dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza.

<b>INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2024</b>	<b>Gestione Sanitaria</b>	<b>Gestione ordinaria</b>	<b>Gestione complessiva</b>
Indice di tempestività dei pagamenti (in GG)	-19,52	5,69	2,14

**PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA ANNO 2024**

<b>Importo</b>	<b>Numero imprese creditrici</b>
Euro 67.933.542,87	251

**Variazioni di competenza attuale**

Il Disegno di legge si è reso necessario per effetto delle risultanze derivanti dalla chiusura delle scritture contabili dell'esercizio precedente, nonché delle variazioni già approvate nel corso della gestione, al fine di dare atto al Consiglio regionale del permanere degli equilibri di bilancio, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 50 del D. Lgs.vo n. 118/2011, come ripreso dall'articolo 10 del regolamento di contabilità regionale n. 5 del 7 giugno 2018.

Con l'occasione si è reso necessario autorizzare le variazioni di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2025 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziario 2026 e 2027 come risultanti dalle Tabelle A e B allegate al Disegno di Legge di cui costituiscono parte integrante e sostanziale sulla scorta delle segnalazioni inviate dalle strutture

apicali della Giunta circa maggiori e/o minori spese o entrate non previste nel bilancio per il triennio 2025/2027.

In primo luogo, col presente Disegno di Legge si dà esecuzione agli impegni assunti dal Presidente della Giunta Regionale con il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie – Presidenza del Consiglio dei Ministri – di cui alla nota prot. n. 2025-2838/UDCP/GAB/GAB del 10.02.2025U con cui il Presidente della Giunta regionale “*facendo seguito al carteggio e alle interlocuzioni tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e l’Ufficio legislativo della regione Campania, ha assunto l’impegno a modificare la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027 della Regione Campania), riallocando le somme di cui al programma 2 della Missione 13 e, nello specifico ai capitoli 7354, 7355, 7357 e 7077, sul programma 7 della Missione 13*”.

Tale impegno è la risultante delle osservazioni del citato Dipartimento secondo cui al Programma 2 della Missione 13 vanno allocate risorse per prestazioni extra-LEA che la Regione Campania, ancora sottoposta a Piano di rientro sanitario, non può erogare ancorché con risorse del bilancio regionale poiché – ai sensi dell’articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 – le regioni sottoposte a Piano di rientro sanitario non possono erogare prestazioni “*non obbligatorie*”.

Altra operazione contabile di mero spostamento di risorse, poi, riguarda le quote di **Disavanzo da Riaccertamento Straordinario dei residui (D1)** e **da ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ EX ART. 116 DEL D.L. N. 34/2020 AUTORIZZATA CON DGRC N. 332 DEL 30.06.2020” (D6)**

Come esplicitato nel precedente paragrafo relativo ai Disavanzi, con il Rendiconto 2024, il Disavanzo da Riaccertamento Straordinario dei Residui risulta integralmente recuperato. Il che rende necessario procedere a stralciare dal Bilancio 2025/2027 la Quota di Disavanzo denominata U000D1 “COPERTURA DISAVANZO TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI”, pari ad euro 70.252.987,14 per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027.

Per evitare la perdita di capacità di applicazione di Avanzo vincolato ed accantonato al bilancio di previsione 2025/2027 per effetto dell’articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si propone di azzerare lo stanziamento 2025/2027 del capitolo U000D1 e di utilizzare dette risorse per euro 54.103.085,21 come da richieste delle singole Direzioni Generali derivanti da somme vincolate accertate ed incassate negli esercizi precedenti ma non impegnate. L’impegno assunto su tali capitoli sarà, poi, contabilizzato quale quota di consumo dello specifico vincolo o

accantonamento. La differenza è stata utilizzata per incrementare i fondi riserva per 9.000.000,00 ed i fondi speciali per 1.852.131,93 nonché 5.350.000,00 per la gestione dei sistemi acquedottistici regionali. Negli esercizi successivi, invece, oltre il 50% della disponibilità derivante dal recupero del disavanzo viene allocata a presidio degli equilibri di bilancio sui Fondi di riserva ove non si impegna e non si liquida e poco più di 31 mln di euro viene utilizzata per far fronte alle esigenze di spesa aventi manifestazione finanziaria negli esercizi pluriennali come di seguito meglio specificato.

Per quanto concerne, invece, la variazione che interessa la Quota di Disavanzo U000D6 “QUOTA RIPIANO DISAVAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX ART. 116 DEL DL 34/2020 AUTORIZZATA CON DGRC N. 332 DEL 30.06.2020” essa risponde alle osservazioni della Corte dei Conti a seguito del Giudizio di Parificazione del Rendiconto 2023, giusta Deliberazione n 250/2024/PARI del 30.12.2024.

In tale sede la Corte dei Conti ha evidenziato che, a normativa vigente, non è possibile iscrivere per l’anticipazione di liquidità ai sensi dell’art. 116 del D.L. 34/2020 autonoma quota di disavanzo come fatto per le anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013.

La Regione ha argomentato in ordine alle motivazioni contabili che hanno indotto a effettuare la diretta iscrizione, nei bilanci di previsione decorrenti dal 2021, di quote di disavanzo “aggiuntive” da recuperare, in corrispondenza dei valori della quota capitale dell’anticipazione di liquidità incassata ex art. 116 del D.L. n. 34/2020, richiamando l’esigenza di evitare che la contabilizzazione delle anticipazioni determini effetti espansivi della spesa.

Al riguardo, la Corte ha rilevato che l’iscrizione di tale quota di disavanzo non ha inciso sul disavanzo di amministrazione dell’esercizio 2023.

Tuttavia, la magistratura contabile ha ritenuto che la scelta di introdurre una nuova linea di disavanzo all’esclusivo scopo di assicurare, anche per cassa, risorse per la restituzione delle quote d’ammortamento della nuova anticipazione, non sia rispondente ai principi contabili a normativa vigente.

La Corte, pertanto, riconoscendo il merito della scelta di assicurare le risorse di cassa per il rimborso delle quote di ammortamento, ha suggerito che il medesimo obiettivo possa essere conseguito attraverso l’iscrizione in spesa di uno stanziamento aggiuntivo (corrispondente alla quota di ammortamento dell’anno – pari ad euro 934.870,97 nel 2025, euro 946.332,48 nel 2026 ed

euro 957.934,52 nel 2027), quale ulteriore quota di accantonamento, sul quale non si potrà procedere ad impegnare e, ovviamente, a liquidare.

Sulla scorta di tali indicazioni, dunque, col presente Disegno di legge si propone di azzerare lo stanziamento del capitolo D6 e di spostare tali risorse alla Missione 20 Programma 3 – Altri Fondi Accantonamenti Diversi - Titolo 1, su cui non sarà possibile procedere ad assumere impegni.

Al termine dell'esercizio tale quota confluisce, quindi, a Risultato di Amministrazione, determinando in tal modo una corrispondente contrazione della capacità di spesa nell'esercizio, conducendo al progressivo recupero dell'equilibrio di cassa che ha giustificato il ricorso all'anticipazione.

Ulteriore spostamento di risorse riguarda, poi, lo stanziamento del Fondo di Riequilibrio del Bilancio regionale iscritto alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 per euro 9.666.871,83 nell'esercizio finanziario 2025, euro 9.726.255,96 nell'esercizio 2026 ed euro 10.000.000,00 nell'esercizio 2027.

Si premette che l'articolo 23, comma 1ter, del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, ha stabilito che “ Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere utilizzate, su richiesta delle regioni interessate, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 1, comma 178, lettera d), della predetta legge n. 178 del 2020, ai fini del **cofinanziamento regionale**, ai sensi del comma 52 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, dei programmi cofinanziati dai **fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021-2027**, al fine di ridurre nella misura massima di 15 punti la percentuale di tale cofinanziamento regionale. Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come complessivamente determinate ai sensi del primo periodo, possono essere destinate a copertura del cofinanziamento regionale di **spese di investimento** dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus, senza vincoli di riparto tra i programmi.

Le risorse assegnate ai sensi del comma 1 sono portate in prededuzione dalla quota da assegnare ai Piani di sviluppo e coesione (PSC) 2021-2027 delle medesime regioni interessate”.

Successivamente la delibera CIPRESS 25/2023 ha determinato l'importo massimo per ciascuna Regione e PA per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dei rispettivi programmi europei regionali 2021 – 2027.

Stante questo quadro normativo, secondo cui per la Regione Campania la quota di

cofinanziamento è stata quantificata in euro 313.790.776,50 pari al 50% dell'importo necessario utilizzabile, oltretutto esclusivamente per spese di investimento, in sede di approvazione del Bilancio di previsione erano state iscritte alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1 le risorse da utilizzare come co-finanziamento per i programmi regionali di parte corrente. In fase gestionale, però, si è ravvisata l'opportunità di spostare dette risorse alla Missione 20 Programma 1 Titolo 1 in modo da poterle utilizzare per le diverse attività da finanziare non tutte rinvenibili alla Missione 1 Programma 3 Titolo 1.

Dal versante delle entrate con il presente Disegno di Legge si propone un incremento di entrata libera pari complessivamente ad euro 82.216.266,54 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2025 così articolata:

- euro 2.124.452,01 corrispondono alla REGOLARIZZAZIONE CONTABILE delle SOMME TRATTENUTE DALLA AGENZIA DELLE ENTRATE PER il RIMBORSO delle SPESE DI CUI ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IRAP E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF con riferimento al saldo per l'anno 2024 che la Struttura di Gestione dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi di quanto previsto all'art. 13 della richiamata convenzione tra Regione Campania e Agenzia delle Entrate, ha già trattenuto, dal gettito dell'IRAP dovuta alla Regione; tale regolarizzazione è già stata disposta con i Decreti Dirigenziale n. 43 del 24 aprile 2025 e n. 75 del 2 luglio 2025 a firma del Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione generale per le Risorse Finanziarie;
- euro 37.303.000,00 corrispondono al maggior gettito da manovre fiscali dell'ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF atteso che, in base alla normativa vigente, gli importi delle manovre riferite all'addizionale regionale all'IRPEF relative all'anno "n" vengono erogate da parte del MEF in due tranches (la prima, in acconto del 41% calcolato sulla stima più aggiornata formulata dal MEF, a luglio dell'anno "n+1"; la seconda, a saldo del restante 59%, a gennaio dell'anno "n+2", e pertanto risulta necessario adeguare gli stanziamenti di bilancio a detta somma già incassata con provvisorio di entrata n. 3295 del 3 febbraio 2025 per la quale il Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione generale per le Risorse Finanziarie con proprio decreto n. 52 del 8 maggio 2025 ha provveduto a disporre il relativo accertamento ed incasso;
- euro 41.116.165,35 corrispondono al maggior gettito IRAP da manovre fiscali – quota non

sanità - atteso che, in base alla normativa vigente, gli importi delle manovre riferite all'IRAP relative all'anno "n" vengono erogate da parte del MEF in quattro tranches (la prima, in acconto del 41% dell'86% calcolato sulla stima più aggiornata formulata dal MEF, a luglio dell'anno "n"; la seconda, a saldo dell'86% a gennaio dell'anno "n+1"; La terza, in acconto del 41% del restante 14% a luglio dell'anno "n+1"; la quarta ed ultima tranche, a saldo del 14%, a gennaio dell'anno "n+2 e pertanto risulta necessario adeguare gli stanziamenti di bilancio a detta somma già incassata con provvisorio di entrata n. 3295 del 3 febbraio 2025 per la quale il Dirigente della UOD Gestione delle entrate tributarie derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali e riscossione coattiva presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie con proprio decreto n. 52 del 8 maggio 2025 ha provveduto a disporre il relativo accertamento ed incasso;

- euro 1.672.649,18 corrispondono alla quota di utili distribuita dal Consorzio Aeroporto di Salerno in proporzione alle quote detenute dal socio Regione Campania. L'Assemblea ordinaria del Consorzio Aeroporto di Salerno, infatti, nella seduta del 07/05/2025, ha approvato il bilancio consuntivo al 31/12/2024 e, in tale occasione l'assemblea ha deliberato, ai sensi dell'art. 26 dello statuto consortile, di distribuire l'utile ai soci, in proporzione alle quote detenute. La quota di competenza della Regione Campania è pari ad euro 1.672.649,18.

Le disponibilità così risultanti pari a maggiori entrate per euro 82.216.266,54 e minori spese pari ad euro 70.305.217,14 vengono utilizzate nell'esercizio 2025 per:

- euro 54.103.085,21 al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti a cui non è stato possibile far fronte mediante applicazione di avanzo vincolato causa il ridotto spazio come ampiamente descritto in precedenza con riferimento alla deliberazione di giunta n. 298/2025;
- euro 98.418.398,47 in risposta alle richieste delle singole Direzioni Generali per effetto dell'andamento della gestione. Tra queste si indicano, in particolare:
  - ✓ euro 2.380.000,00 per interventi in materia di diversi interventi nel settore culturale;
  - ✓ euro 55.355.233,01 per interventi connessi alla tutela del territorio e dell'ambiente, la cui parte prevalente fa fronte con euro 52.355.233,01 alle esigenze del servizio idrico integrato;
  - ✓ euro 26.114.112,76 per interventi in materia di agricoltura e politiche agroalimentari di cui, in particolare, euro 17.425.000,00 per lo sviluppo del settore agricolo ed euro

8.689.112,76 quale quota regionale per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale in Campania nell'ambito del Programma Strategico Nazionale – PAC 2023/2027 – FEASR;

- ✓ Euro 10.852.131,93 per rimpinguare i Fondi di riserva e Fondi Speciali erosi per effetto dell'andamento della gestione nel corso del primo semestre.

Dal versante pluriennale le disponibilità reperite per effetto della minore spesa derivante dal recupero del disavanzo sono state utilizzate in particolare per:

- ❖ Euro 7.350.000,00 nell'esercizio 2026 ed euro 7.000.000,00 nell'esercizio 2027 a sostegno del settore culturale ed artistico (con particolare riferimento al rifinanziamento di quanto disposto dall'art. 16 LR n. 25/2024);
- ❖ Euro 12.550.000,00 in ciascuno degli esercizi 2026 e 2027 (di cui euro 7.550.000,00 alla Missione 16 ed euro 5 milioni alla Missione 9) quale finanziamento integrativo per la messa a regime delle attività previste dalla Legge regionale n. 7/2025);
- ❖ Euro 5.867.608,06 in ciascuno degli esercizio 2026 e 2027, che si aggiungono ai 3.066.920,77 dell'esercizio 2025, per la realizzazione sul territorio regionale del servizio “Numero Unico di Emergenza Europeo 112”;
- ❖ Euro 5.222.019,25 nell'esercizio 2026 ed euro 5.155.719,25 nell'esercizio finanziario 2027 quale contributo per l'avvio e la messa a regime dell'organismo pagatore in Agricoltura AGEAC istituita con la legge regionale n. 3/2021;
- ❖ Euro 38.438.359,83 nell'esercizio 2026 ed euro 39.029.659,83 nell'esercizio 2027 ad integrazione dei Fondi di riserva ed a presidio della quota regionale per il cofinanziamento dei fondi comunitari attesa l'impossibilità di utilizzare, a legislazione vigente, le risorse del fondo Sviluppo e Coesione.

Queste spese trovano copertura con le variazioni oggetto di approvazione del presente Disegno di Legge come riportate alle Tabelle A e B.

### **Indebitamento**

La Regione Campania al 31 dicembre 2024 ha in essere:

- 18 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo Bullet;
- 1 anticipazione (originariamente MEF ed attualmente rinegoziata con Cassa DD. PP.) per

estinzione debiti sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007;

d. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.

e. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;

f. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;

Il dettaglio del debito esistente al 31.12.2024 è quello indicato nella successiva tabella.

L'ammontare dello stock rilevante ai fini della determinazione del livello di debito regionale e del rispetto del vincolo di indebitamento è pari ad Euro 3.237.715.810,09, come analiticamente descritto nella successiva tabella.

**A - Mutui a carico dell'Amministrazione**

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem			
4962	27/06/2008	DEXIA S.A.		VAR	Euribor 6m - base 360 + 0,265 %	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.161.577,88	280.023.703,33	266.476.207,28
16/12/2016		MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	2,200%	30	16/12/2047	16-dic		330.400.000,00	193.659.686,06	187.298.199,11
4560727	26/03/2020	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoziazione 2020	FIX	1,780%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	599.761.050,47	541.011.302,60	520.723.650,94
4561049	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Rinegoziazione 2021	FIX	1,375%	26	31/12/2046	30-giu	31-dic	604.175.122,18	554.829.916,84	534.167.686,60
4561050	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. Rinegoziazione 2021	FIX	1,388%	27	31/12/2047	30-giu	31-dic	94.264.124,31	86.915.378,75	83.840.600,30
4561743	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 5178 Quota FMS	FIX	4,139%	24	31/12/2048	30-giu	31-dic	59.020.000,00		59.020.000,00
4561744	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 5560 Quota FMS	FIX	4,134%	24,5	30/06/2049	30-giu	31-dic	49.734.000,00		49.734.000,00
4561745	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 5682 Quota FMS	FIX	4,134%	24,5	30/06/2049	30-giu	31-dic	110.717.000,00		110.717.000,00
4561746	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 4960 Quota FMS	FIX	3,677%	13,5	30/06/2038	30-giu	31-dic	17.962.000,00		17.962.000,00
4561747	17/07/2024	Cassa DD. PP.	Contratto di Rifinanziamento Mutuo 4961 Quota FMS	FIX	3,677%	13,5	30/06/2038	30-giu	31-dic	215.715.000,00		215.715.000,00
13655	22/02/2005	B.E.I.	Contratto di mutuo nei limiti di Euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato Euro 8.302.00,00)	VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	7.500.000,00	2.500.000,00
13943	16/03/2007						15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	33.547.150,00	23.962.250,00
5178	21/10/2008	SPV PROJECT 2219 S.r.l. B.N.L.	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max Euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	FIX	3,9325%	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	157.659.799,53	66.721.107,31 20.417.135,80
5560	21/04/2009	SPV PROJECT 2219 S.r.l. B.N.L.		VAR	Euribor 6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	144.785.928,53	60.870.344,48 18.626.760,55
5682	30/06/2009	SPV PROJECT 2219 S.r.l. B.N.L.		FIX	4,3950%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	284.022.415,90	120.473.322,66 36.859.291,73
4960	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A. SPV PROJECT 2219 S.r.l. B.N.L.	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di Euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Euribor 6mesi base 360 + 0,399%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	281.499.216,36	74.411.263,76 114.482.411,55 59.528.903,84
14180	14/07/2009	B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56%	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	139.481.964,02	128.859.144,98
4961	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A. SPV PROJECT 2219 S.r.l. B.N.L.	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di Euro 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX	0,05205	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	472.513.367,73	88.212.526,23 92.328.652,17 58.808.350,80
<b>Totale Mutui</b>										<b>4.935.488.112,03</b>	<b>3.177.449.829,65</b>	<b>3.012.715.810,09</b>

**B - Prestiti Obbligazionari**

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
			Tipo	%			I sem	II sem			
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento	FIX	4,849%	20	29/06/2026	29-giu		1.090.000.000,00	225.000.000,00	225.000.000,00
<b>Totale Prestiti Obbligazionari</b>									<b>1.090.000.000,00</b>	<b>225.000.000,00</b>	<b>225.000.000,00</b>

**Totale Stock del Debito** **3.402.449.829,65** **3.237.715.810,09**

**C - Estinzione Debiti Sanitari**

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem			
4561051	30/04/2021	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	FIX	1,24%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	801.560.753,51	733.677.524,54	704.490.668,92

**D -Cartolarizzazione Debiti Sanitari**

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
			Tipo	%			I sem	II sem			
2007	Posillipo Financel e II	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,98%	29	30/10/2035	30-apr	30-ott	2.222.688.379,61	1.320.525.430,15	1.239.920.283,47

**E-Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35**

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
			Tipo	%			I sem	II sem			
2013	MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,86%	30	2043	30-giu	516.005.812,36	389.580.924,09	374.868.781,91	
2014			FIX	2,29%	30	2044	28-feb	241.926.364,75	185.680.284,88	178.694.220,37	
2013		Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,14%	30	2043	30-giu	531.970.000,00	411.513.634,75	399.870.855,46	
2013			FIX	3,06%	30	2044	01-feb	425.576.000,00	338.851.973,22	329.264.979,25	
2014			FIX	1,64%	30	2044	30-apr	993.000.000,00	744.126.647,54	714.157.377,07	
<b>Totale DL 35</b>									<b>2.708.478.177,11</b>	<b>2.069.753.464,48</b>	<b>1.996.856.214,06</b>

**F-Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 34/2020**

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2023	Debito Residuo al 31/12/2024
			Tipo	%			I sem	II sem			
2013	Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,23%	29	31/10/2049	31-ott	29.893.607,42	28.079.932,12	27.156.383,86	

**Tabella - Struttura del Debito regionale**

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non rientrano le seguenti operazioni:

1. Prestito Cassa DD. PP di rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
2. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
3. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
4. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Per quanto attiene le anticipazioni, queste non rappresentano tecnicamente operazioni di indebitamento della Regione Campania, in quanto la prima, come d'altra parte le anticipazioni ai sensi del DL n. 35/2013, sono operazioni di indebitamento dello Stato (a fronte delle quali sono state effettuate specifiche emissioni di BTP), i cui oneri ricadono sull'Erario Regionale.

Per quanto attiene all'anticipazione ai sensi dell'art. 116 del D.L. n. 34/2020, la stessa è finanziata dal

"Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" di cui all'art. 115, comma 1, del medesimo D.L. n. 34/2020, la cui copertura è a carico del MEF che provvede con emissione di Debito.

Per tale ragione la stessa è esclusa analogamente alle altre anticipazioni.

In merito alle ragioni di esclusione dell'operazione di Cartolarizzazione dal novero delle operazioni di indebitamento regionale, si rammenta che tale tipologia di operazioni, anteriormente al 2006, non era considerata, sia nell'ordinamento italiano (testo originario della legge 24 dicembre 2003, n. 350), sia dalle Norme EUROSTAT, forme di indebitamento, essendo ritenute delle mere dilazioni di pagamento di crediti commerciali. Il 4 settembre 2006 è intervenuto un parere EUROSTAT in base al quale le cartolarizzazioni di passività connesse con la ristrutturazione del debito commerciale sanitario andavano contabilizzate tra le operazioni di indebitamento e, quindi, incluse nel debito pubblico. Proprio a seguito di tale parere, è intervenuto il legislatore statale con l'art. 1, comma 739, della legge 296/2006, che integra il comma 17 dell'art. 3 della legge 350/2003, includendo tra le operazioni di indebitamento "le operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorché indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento". Peraltro, la seconda parte del medesimo art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, stabilisce che "Sono escluse le operazioni di tale natura per le quali la delibera della Giunta regionale sia stata adottata prima del 4 settembre 2006, purché completate entro e non oltre il 31 marzo 2007".

La Cartolarizzazione di cui si tratta rientra in tale ultima previsione, in quanto la Deliberazione di Giunta è stata adottata anteriormente al 4 settembre 2006 (Deliberazione n. 1338 del 3 agosto 2006, già trasmessa in sede di Giudizio di Parificazione Rendiconti 2017 e 2018), e l'operazione è stata conclusa entro il 31 marzo 2007.

Per tale motivo, essendo la Cartolarizzazione un'operazione cominciata anteriormente al parere EUROSTAT del 4 settembre 2006 (e dunque in un regime di norme EUROSTAT che escludeva tali operazioni dal novero delle forme di indebitamento), e rientrando nella previsione della seconda parte dell'art. 1, comma 739 della legge n. 296/2006, che esclude che la Cartolarizzazione della Regione Campania sia indebitamento, Regione Campania non contabilizza tali operazioni ai fini del Vincolo di Indebitamento, anche se, riporta tale operazione tra i Debiti da Finanziamento nello Stato Patrimoniale.

Come si evince dalla Tabella Dimostrativa del rispetto dei vincoli di indebitamento – Consuntivo 2024 - ex art. 62, comma 6, del D.lgs.vo n. 118/2011 per l'anno 2024 la Regione Campania ha rispettato il limite di indebitamento a Consuntivo per **Euro 295.062.394,03**.

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEL VINCOLO DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2024</b> (art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)		
<b>ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE</b> art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		<b>2024</b>
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.620.723.484,90
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.908.603.755,41
<b>C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)</b>		<b>2.712.119.729,49</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	<b>542.423.945,90</b>
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(-)	399.882.014,59
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell' <i>esercizio in corso</i>	(-)	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	152.520.462,72
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		<b>295.062.394,03</b>
<b>TOTALE DEBITO</b>		
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	6.233.960.750,79
Debito autorizzato nell' <i>esercizio in corso</i>	(+)	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>		<b>6.233.960.750,79</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00

Nell'esercizio 2024, non essendo la Regione autorizzata con legge di Bilancio a ricorrere al

mercato, non risulta contratto alcun ulteriore debito.

La legge di stabilità 2025 all'articolo 7 recante "Autorizzazione nuovo debito" ha autorizzato la Giunta Regionale per l'anno 2025 a contrarre un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nei limiti di euro 150.000.000,00 al fine di coprire quota parte della quota di cofinanziamento regionale al programma FESR 2021-2027. L'autorizzazione è limitata, quindi, al finanziamento di spese di investimento così come definite ai sensi delle norme statali vigenti, e nel rispetto dei vincoli di indebitamento previsti dall'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Con la delibera CIPESS 25/2023, infatti, è stato determinato l'importo massimo per ciascuna Regione e PA per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dei rispettivi programmi europei regionali 2021 – 2027, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del DL 152/2021. Per la Regione Campania la quota di cofinanziamento è stata quantificata in euro 313.790.776,50 pari al 50% dell'importo necessario.

La Regione Campania ha coperto nei precedenti cicli di programmazione l'intera quota di cofinanziamento con il FSC, possibilità preclusa dalla sopracitata normativa. Nonostante le reiterate richieste della Regioni al Governo di modificare il disposto normativo al fine di consentire l'integrale copertura con il FSC, il mancato accoglimento della richiesta regionale, ha obbligato la Regione Campania – dopo anni di mancato ricorso all'indebitamento - all'autorizzazione disposta con l'articolo in esame

A tal fine la Tabella C allegata alla Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2025/2027 ha riportato l'elenco degli investimenti per i quali è possibile fare ricorso al mercato finanziario. Ad oggi, nessun nuovo debito risulta però contratto.

### **Verifica degli Equilibri di Bilancio**

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri aggiornato con le variazioni di bilancio apportate, anche con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui e con le variazioni apportate dal provvedimento di assestamento, con cui si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio:

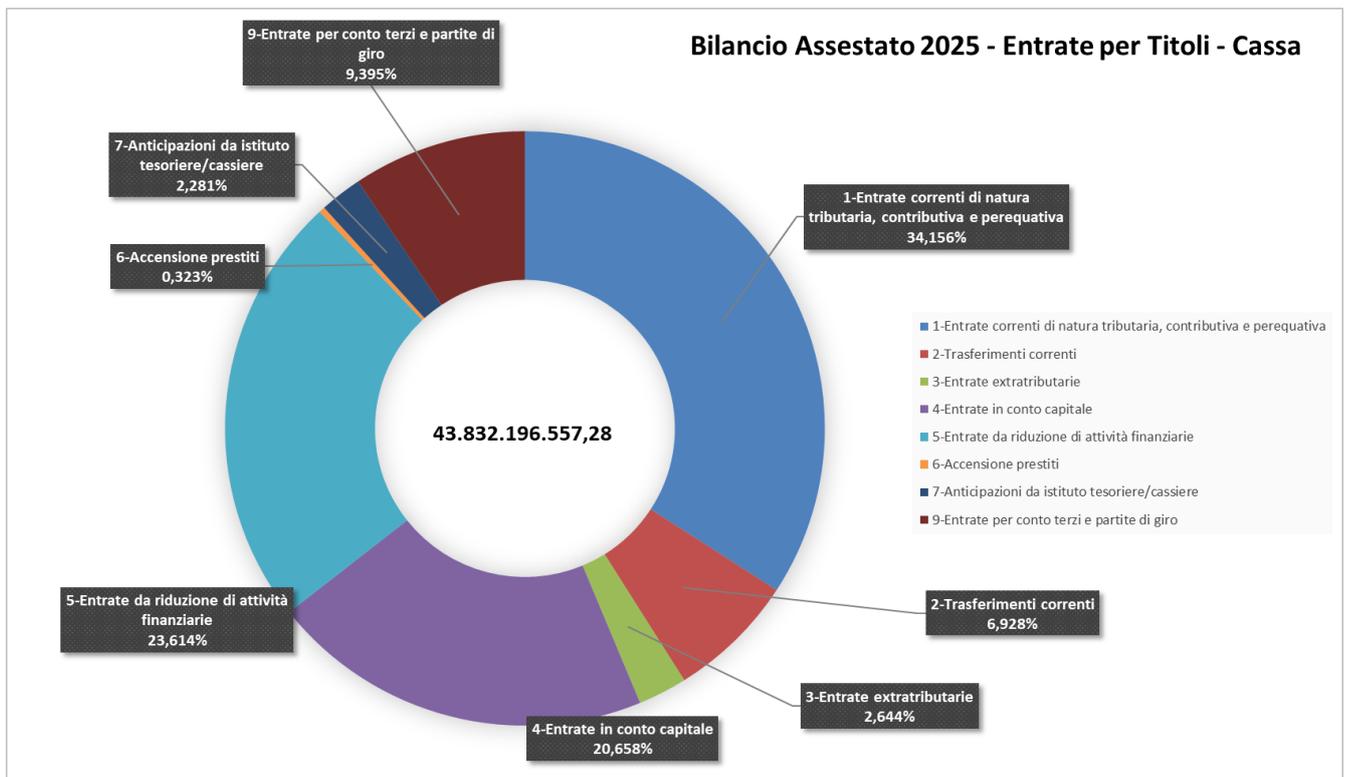
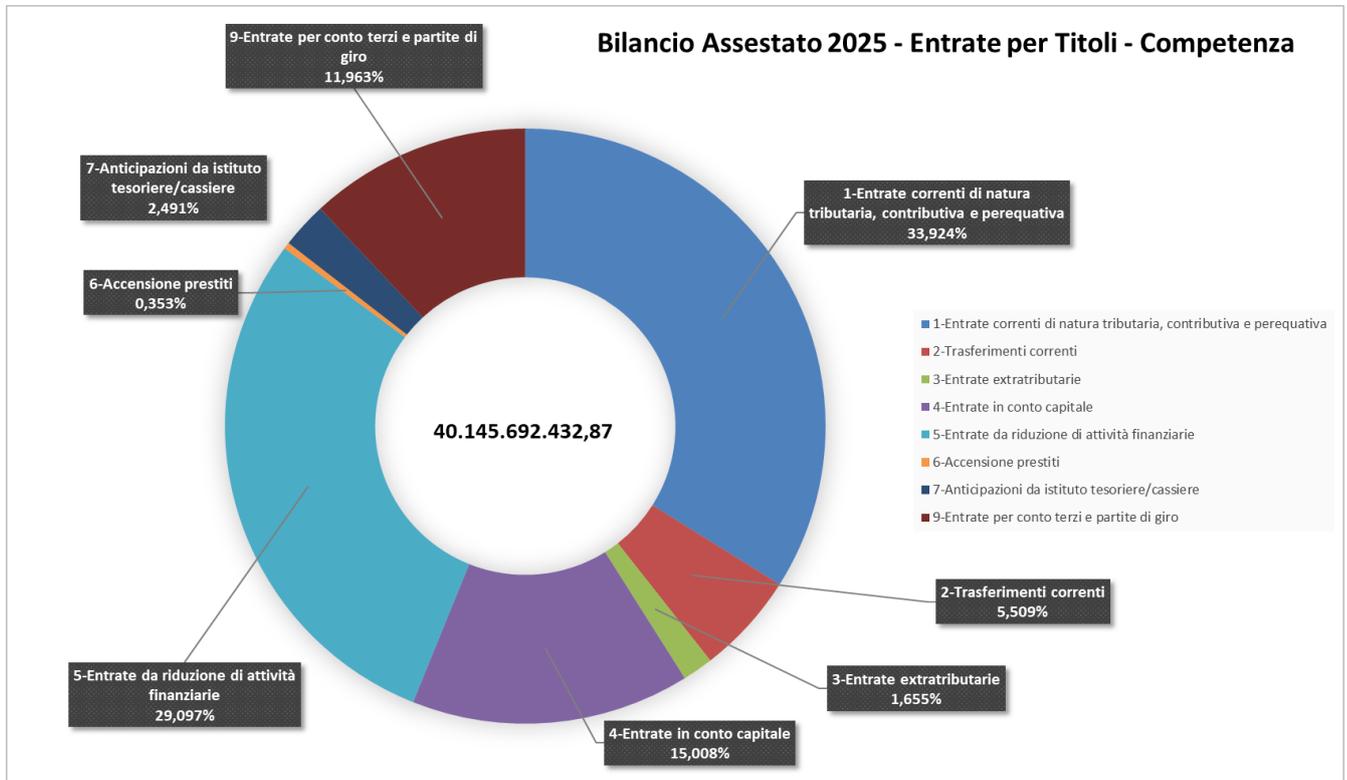
BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO 2025 - 2027

EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per le Regioni)\*

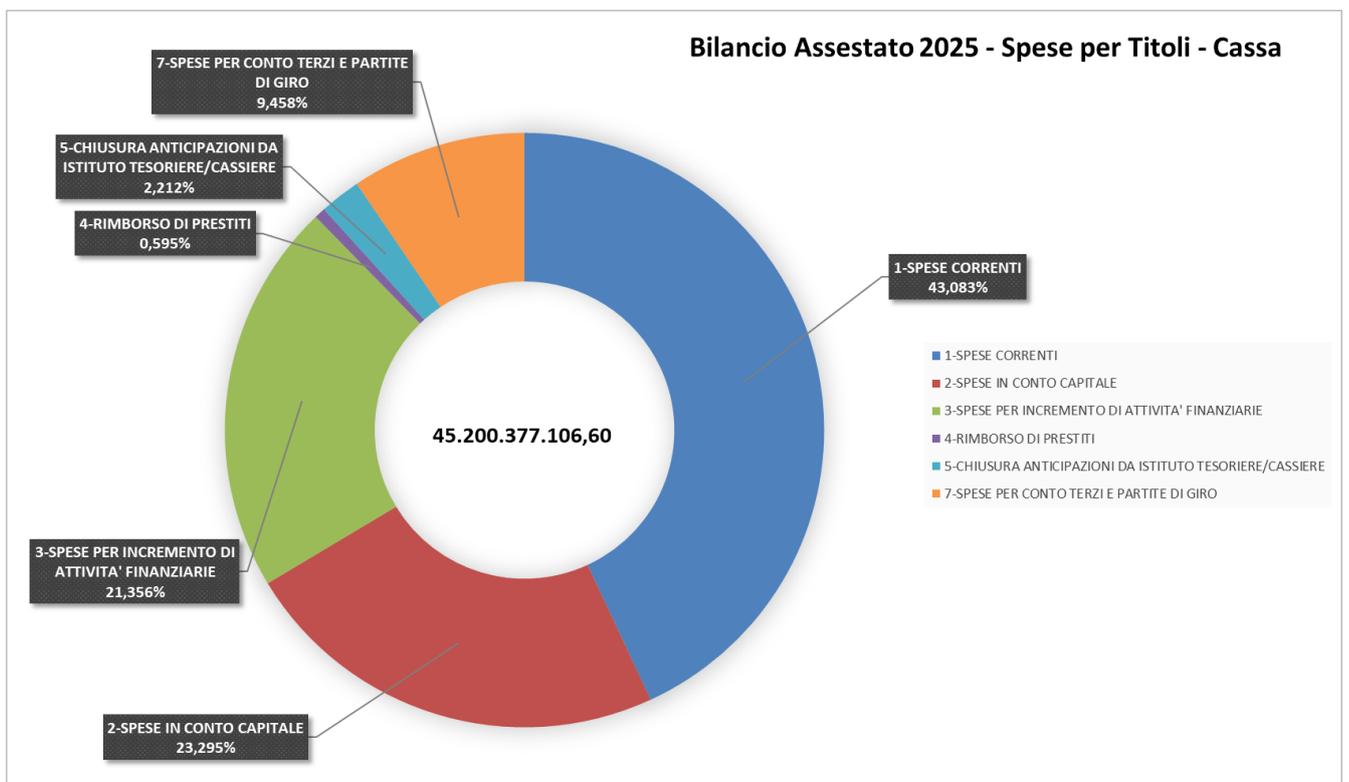
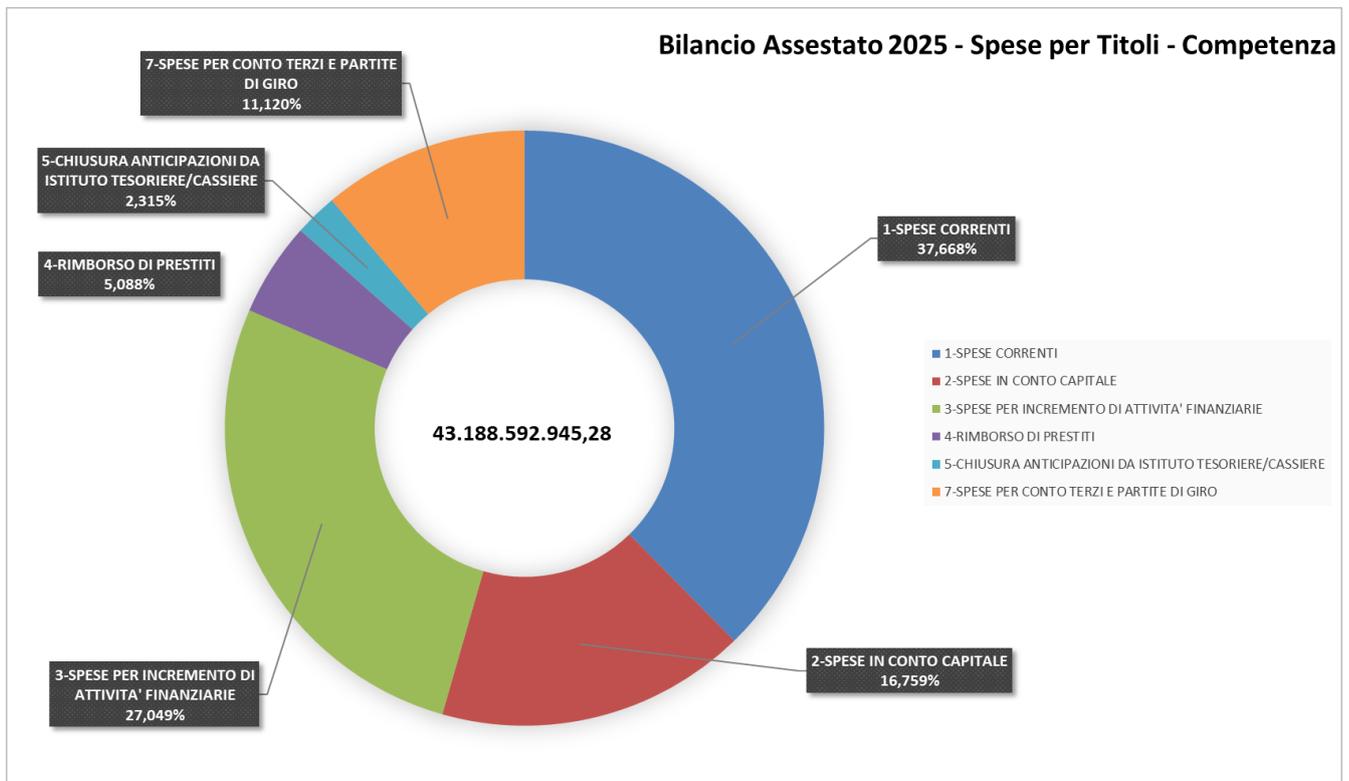
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	2.030.611.447,64	1.928.467.208,50	1.845.500.202,60
Ripiano di avanzo di amministrazione esercizio precedente <sup>(1)</sup>	(-)	138.189.784,36	140.132.861,69	142.126.513,52
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	547.041.865,19	1.598.300,46	538.220,41
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.495.274.749,28	15.991.948.395,75	15.879.357.442,82
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	16.268.171.724,95	15.216.391.652,58	15.150.741.971,09
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.598.300,46	538.220,41	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	146.329.115,67	146.478.837,83	146.529.918,41
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) <sup>(4)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	2.197.609.854,69	2.121.666.587,02	2.021.718.044,75
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		1.928.467.208,50	1.845.500.202,60	1.760.527.942,83
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>322.627.582,44</b>	<b>297.343.965,59</b>	<b>264.279.418,06</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	75.460.585,81	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	527.976.398,13	3.763.687,36	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	6.024.910.303,96	2.515.728.427,05	957.136.983,53
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	141.620.541,70	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	7.238.017.027,71	2.931.407.417,83	1.358.038.820,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.763.687,36	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	146.329.115,67	146.478.837,83	146.529.918,41
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	1.000.000,00	32.000.000,00	10.000.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(7)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	92.500,00	92.500,00	92.500,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-322.627.582,44</b>	<b>-297.343.965,59</b>	<b>-264.279.418,06</b>
Utilizzo risultato di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	11.681.127.237,93	11.400.092.500,00	11.400.092.500,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	11.682.034.737,93	11.432.000.000,00	11.410.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.000.000,00	32.000.000,00	10.000.000,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>92.500,00</b>	<b>92.500,00</b>	<b>92.500,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario <sup>(5)</sup></b>		<b>322.627.582,44</b>	<b>297.343.965,59</b>	<b>264.279.418,06</b>
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>322.627.582,44</b>	<b>297.343.965,59</b>	<b>264.279.418,06</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	21.131.772,08	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	294.847.413,34	307.567,63	13.620,41
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.723.345.997,70	1.457.119.866,15	1.356.301.743,81
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	12.417.488.272,68	12.283.663.009,28	12.303.666.149,07
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.686.347.362,51	1.200.390.176,85	1.097.791.439,05
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	205.039,82	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	12.430.962.404,64	12.283.653.009,28	12.303.656.149,07
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>-16.671.066,39</b>	<b>40.296.708,66</b>	<b>5.745.492,89</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali <sup>(6)</sup></b>				
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità <sup>(H)</sup>	(-)			
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>				

## Rappresentazione grafica Bilancio Assestato 2025

Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2025 di entrata per titoli in termini di competenza e cassa.

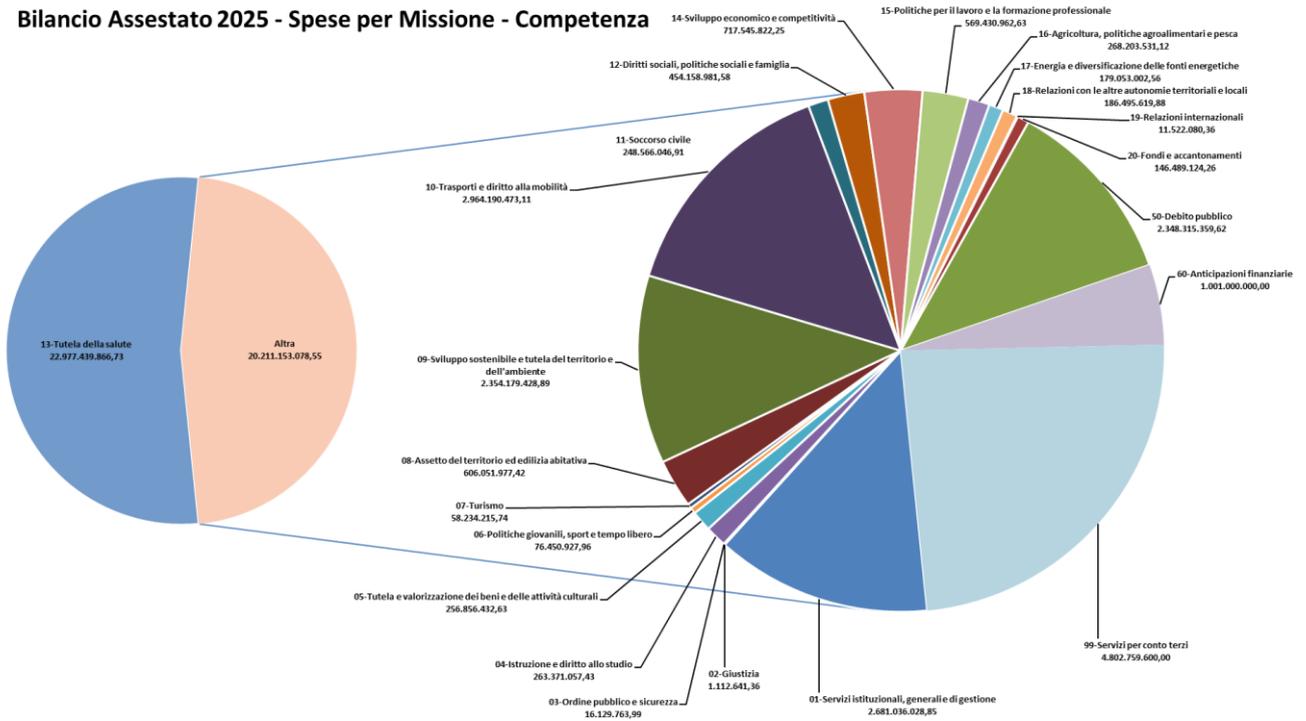


Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2025 di spesa per titoli in termini di competenza e cassa.



Di seguito si riportano le rappresentazioni grafiche, in termini percentuali, degli stanziamenti assestati di bilancio relativi all'esercizio 2025 di spesa per missioni in termini di competenza e cassa.

### Bilancio Assestato 2025 - Spese per Missione - Competenza



### Bilancio Assestato 2025 - Spese per Missione - Cassa

